Periodico - Anno XL - N. 3
aprile 2013

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **C.S.Q.** spa - Erbusco (Bs)

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

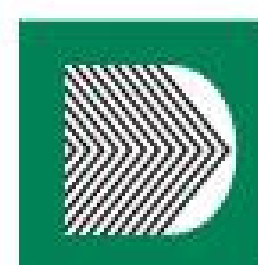
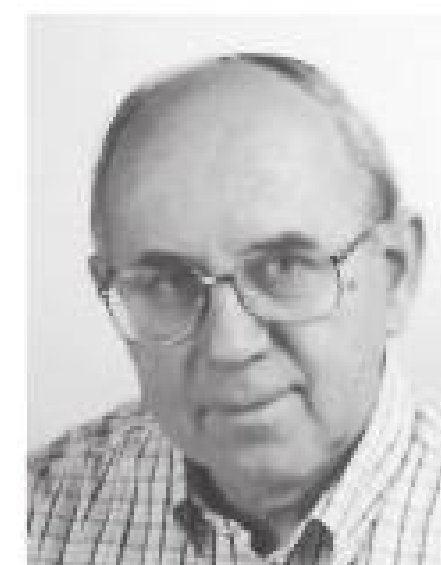
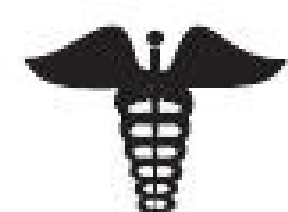
La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Cercasi governo stabile per l'Italia

Sono tanti gli avvenimenti che si accavallano in queste settimane d'aprile sia in Italia che nella nostra Regione.
Intanto salutiamo con soddisfazione la salita al soglio pontificio di Papa Francesco che nella sua semplicità e come pastore buono della chiesa universale sta conquistando il cuore della gente.
La sua elezione è stata accolta persino dal suono gioioso per 15 minuti della campana della chiesa cimiteriale di S. Anna del XVI° secolo di S. Marizzutta di Varmo.
Frattanto i dieci saggi scelti dal presidente della Repubblica per superare lo stallo della governabilità del nostro paese sono al lavoro. Al riguardo su una soluzione possibile si nutre molto scetticismo.
L'esperienza del passato insegna che "quando non si sa che cosa fare, allora si nomina una commissione".
I veti incrociati tra le tre forze politiche Pd, Pdl, M5s che hanno ottenuto pressochè la stessa quantità di voti non trovano sbocchi; s'interseca poi un altro momento importante come la nomina del nuovo presidente della Repubblica.
Nella nostra regione il 21 e 22 aprile si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del consiglio regionale; consultazione elettorale anche ad Udine per il rinnovo del consiglio comunale. Vista la situazione generale di crisi l'attesa sull'esito è notevole. In questo numero del periodico vi segnalo la prima parte dell'articolo di Lucien Zinutti per quanto riguarda il Medio Friuli sul Progetto vincente per Villa Manin. Ci interesseremo sull'argomento anche nei prossimi mesi per illustrare meglio il progetto Gal (Gruppo d'azione locale) che godrà del finanziamento europeo per 5 milioni di euro.

Sull'Asp Daniele Moro ritorna l'ex-presidente dell'Ente che ritiene per lo meno ingenerosa la posizione di coloro che ancora con pervicacia attaccano la sua gestione.
Per i nostri fedeli lettori ci sono poi le consuete rubriche e le notizie delle comunità di questo Friuli di Mezzo sempre assai vivace e ricco d'iniziative.
A tal proposito sono felice di segnalare le manifestazioni in programma per i week end dell' 11 e 18 maggio prossimi nell'ambito di Sapori Pro Loco e quello relativo ai giri in carrozza in occasione della manifestazione del 9 giugno "Attacchi di tradizione".

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 12 AL 18 APRILE
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

DAL 19 AL 25 APRILE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(diurno)* Tel. 0432.906048
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 26 APRILE AL 2 MAGGIO
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 3 AL 9 MAGGIO
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 10 AL 16 MAGGIO
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

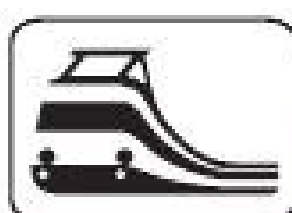
DAL 17 AL 23 MAGGIO
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

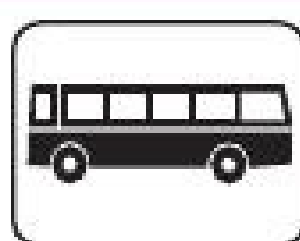
Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE
R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA
R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

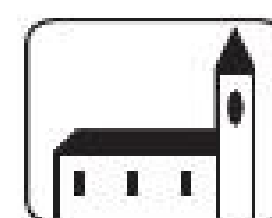
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 8.00 - ore 19.00 (18.00 ora solare) solo il giovedì ore 20.00
San Valeriano - ore 18.00 (17.00 ora solare)
PREFESTIVO: Duomo - ore 8.00 - ore 19.00 (18.00 ora solare)
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18.00 (17.00 ora solare)
FESTIVO: Duomo - ore 8.00 - ore 10.00 - ore 11.30 ore 19.00 (18.00 ora solare)
San Valeriano - ore 9.15 - ore 11.15

Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 Adorazione continua e dalle 18.00 alle 20.00 confessioni.

PICCOLA PUBBLICITÁ

13-14 APR / 1 MAG

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO Viale Venezia, 179/181
Tel. 906725

ESPOSITO **Tel. 919119**
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel. 906192**

20-21 APR / 4-5 MAG

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CANCIAN R. & CHIAROT C. Snc
Via Pordenone, 87 - **CODROIPO**

25 APR / 11-12 MAG

FARO SALVATORE ANDREA
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

TOTALERG B&B sas
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

27-28 APR / 18-19 MAG

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - **Tel. 917065**

IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione **dalle 18.00 alle 19.00** telefonando allo 0432.905189

Osservatorio politico

La lunga penosa sceneggiata politica messa in atto da Bersani per risalire la china del disastro elettorale, il suo rammarico per non aver avuto un immediato pieno incarico, le lungaggini esplorative culminate nel colloquio con la delegazione M5S, o meglio con l'umiliante interrogatorio davanti a una giuria sprezzante, divulgato urbi et orbi in streaming, la pervicace insistenza a non arrendersi a dispetto della granitica realtà di un quadro politico impraticabile, manifestata perfino nell'incontro finale con il Capo dello Stato durato un'ora e quaranta, hanno rivelato la di lui puerile bramosia di metter piede a Palazzo Chigi, sia pur in assenza di quella ratifica parlamentare che abilita a impegni diversi dalla normale amministrazione degli affari correnti. Rivendico al Ponte e al suo Osservatorio politico di avere anticipato di oltre un mese le conclusioni alle quali è arrivato Napolitano. Nel numero precedente affermai che l'ipotesi **"sola praticabile"** era quella di una prorogazio del Governo Monti, che **"resta automaticamente in carica senza ulteriori verifiche di fiducia"** – quindi estraneo alla bagarre politica sulla fiducia – con il Parlamento in grado di dedicarsi all'attività legislativa che gli è propria, dando corpo a riforme condivise e alla nomina del nuovo Capo dello Stato. Orbene, *il Presidente ha detto esattamente le stesse cose*: l'Italia non è senza governo, rimane in carica quello attuale che ***"è operativo, dimissionario ma non sfiduciato dal Parlamento"*** e sta "***per adottare provvedimenti urgenti per l'economia, d'intesa con la Ue e con l'essenziale contributo del nuovo Parlamento"***.

Nel bailamme della cronaca politica di questi ultimi giorni, sulla stampa e sugli schermi, si è detto di tutto: indicazioni a Napolitano sul da farsi, appelli accorati al senso di responsabilità (degli altri), grida sul baratro davanti al Paese senza governo, dita puntate sui presunti affossatori della Patria, allarme default sparso a piene mani e inevitabilmente recepito all'estero.

Ma mai un cenno, neanche come ipotesi remota, a quella che poi è stata la scelta del Capo dello Stato. Appena poche ore prima delle dichiarazioni del Presidente la stampa specialistica accreditava indiscrezioni su sue dimissioni oramai certe, ipotesi semplicemente ridicola sapendo quale sia la di lui tempra e orgoglio.

All'impazienza sguaiata dei cronisti e dei politici Napolitano ha reagito con calma e, chiarita la legittimità e capacità operativa del governo in carica, ha dato incarico a dieci saggi di elaborare un mini programma comune a tutte le forze politiche.

Il fallimento di Bersani, certificato dall'esito finale di questa frenetica partita politica, è il risultato di un'onda lunga che viene da lontano. Durante l'oltre un anno del Governo Monti il Segretario Nazionale Pd si frappose a ogni accordo per cambiare la legge elettorale, addirittura ponendo il veto al ritorno delle preferenze – cosa orribile per le orecchie degli elettori – sicuro che il suo crescente margine di consensi avrebbe travolto anche le insidie per il Senato insite nell'attuale legge.

Al momento delle dimissioni di Monti tutti i sondaggi davano al Pd un consenso di oltre il 34%, e Bersani ne trasse ingannevoli indicazioni: il suo impegno politico non si diresse verso l'elettorato per blindare quel tesoretto di voti annunciati, bensì verso l'interno del suo partito per stroncare le ambizioni sempre più evidenti di Matteo Renzi, protese a privarlo del sogno di gloria lungamente atteso. Non osando sottrarsi alle primarie, mise in atto ostacoli ed artifizi di ogni genere per confinare le votazioni ad una cerchia di sostenitori la più ristretta possibile, soprattutto al ballottaggio. Il risultato finale fu certamente un successo mediatico, ma soprattutto contribuì alla crescita del gradimento popolare verso il giovane Renzi, pur nella sua sconfitta. A questi due gravi errori, cioè tenersi il porcellum e fare le primarie, Bersani aggiunse una campagna elettorale dai toni smorzati, giocata in difesa del vantaggio annunciato e di rimessa verso gli avversari, con imperdonabile sottovalutazione sia del pericolo Grillo, sia delle capacità mediatiche di Berlusconi. Vi aggiunse, inoltre, la colpevole dimenticanza della nota regola secondo cui il voto lo si conquista negli ultimi giorni: si dice addirittura che l'elettore decida per chi votare mentre cammina per andare al seggio. Una regola, invece, tenuta ben presente dai suoi competitori: Grillo, astutamente silente dopo l'exploit in Sicilia, proprio negli ultimi giorni della campagna elettorale si getta scatenato nel suo tsumani tour e Berlusconi, che fino all'ultimo giorno neanche dorme, alla vigilia del voto riesce perfino a mandare la gente in posta a presentare la domanda di rimborso Imu. Con tutta la simpatia che emana dalla sua figura di uomo semplice ed affabile, bisogna dire che Bersani se l'è proprio cercata.

Jimmy

SAN MARCO 2013 A IUTIZZO

GRANDE TENDONE PER LE DANZE E PER DEGUSTARE IL TRADIZIONALE MENU
YOUTIZZO = SPAZIO GIOVANI - ENOTECA - BIRROTECA
LE SPECIALITÀ DEI CHIOSCHI: GRIGLIATE ALLA BRACE, GALLETTI ALLO SPIEDO RICETTA SPECIALE, CALAMARI FRITTI, FRICO, FAGIOLI ALLA MESSICANA, GNOCCHI, E TANTO ALTRO ANCORA.

TRADIZIONALI SPECIALITÀ GASTRONOMICHE, **POSSIBILITÀ DI VENDITA PER ASPORTO**

VENERDÌ 19 APRILE	ore 21.00	**Serata di Teatro in Marilenghe** La Compagnia Filodrammatica "**SOT LA NAPE**" di Roveredo di Varmo presenta la commedia brillante "**Siet Nininis....Sassinis**"
SABATO 20 APRILE	ore 18.00	**Apertura Chioschi e Griglie** YOUTIZZO presenta 3ª edizione **VESPA TONIGHT 2013** Vespa Incontro serale (in caso di maltempo il Vespa Incontro si terrà Sabato 27)
	ore 18.30	Ritrovo e iscrizioni
	ore 19.15	Partenza giro e sosta ristoro
	ore 21.30	**BARBARIGA FUNKY BAND in concerto** (funky, soul and rhythm and blues)
DOMENICA 21 APRILE	ore 10.00	**9ª edizione TORNEO MINIBASKET "SAN MARCO"** In collaborazione con "Associazione Pallacanestro Codroipo" - Squadre partecipanti: "Scoiattoli e Libellule 2004 e 2005", A.D.P. Codroipese, Pozzuolo Basket, Libertas San Daniele, ADP Laipacco, Libertas Gonars
	ore 11.00	**Apertura Chioschi e Griglie**
	ore 18.00	Premiazione Torneo Minibasket
	ore 18.30	Esibizione **DANZA DEL VENTRE** Scuola "DanceArt" - Codroipo
	ore 20.00	Serata danzante con **LUCKY BAND**
MERCOLEDÌ 24 APRILE	ore 18.30	**Apertura Chioschi**
	ore 21.30	YOUTIZZO presenta **IL PAN DEL DIAVOLO in concerto** (folk and rock'n'roll) + **JoNoKognòs** (rock friulano)
GIOVEDÌ 25 APRILE	ore 10.00	Santa Messa per l'Anniversario della Liberazione, e benedizione della Lapide in onore ai caduti di Iutizzo
	ore 12.00	**Apertura Chioschi e Griglie**
	ore 15.30	La "Scuola di Musica Città di Codroipo" presenta **CONCERTO della BIG BAND JAZZ**
	ore 20.00	Serata danzante con **ORCHESTRA COLLEGIUM**
VENERDÌ 26 APRILE	ore 18.30	**Apertura Chioschi** YOUTIZZO presenta **2ª edizione BALKAN FEST**
	ore 21:00	**DONALD TRUMPET ORKESTAR in concerto** (Slovenia) + **Etnoploc Trio** (Trieste)
SABATO 27 APRILE	ore 18.00	**Apertura Chioschi e Griglie**
	ore 20.00	Serata danzante con **HAPPY DAYS**
DOMENICA 28 APRILE	ore 09.30	**1ª edizione "YOUTIZZO RUGBY DAY"** Raggruppamento minirugby del F.V.G. Giocatori Under 8, 10 e 12 - Squadre partecipanti: Leonorso Rugby Udine; Pordenone Rugby; Associazione Pallaovale Isontina; Rugby Trieste
	ore 09.30	**Inizio partite di Minirugby**
	ore 11.00	**Apertura Chioschi e Griglie**
	ore 13.00	Pranzo per atleti, accompagnatori e simpatizzanti
	ore 14.30	**TERZO TEMPO** per grandi e piccini, uomini e donne "**Improvvisazioni Improbabili**" Teatro di Strada a cura di "**RATATUJE**" e giochi e intrattenimenti con il gruppo di **"ANIMATORI DELLA PARROCCHIA DI CODROIPO"**
	ore 20.00	Serata danzante con **TRE MENDI**
	ore 22.30	**Estrazione Premi Lotteria**

TUTTE LE INIZIATIVE SONO AD INGRESSO GRATUITO

a cura di Graziano Ganzit

Il regolamento di polizia rurale e gestione del territorio

La vita giuridica del Comune è normata da diversi Regolamenti. I due più importanti sono il Regolamento Edilizio ed il Regolamento di Polizia Rurale.
Sono importanti perché trattano i rapporti dei cittadini con il territorio urbano e quello rurale. Generalmente si ha a che fare, come semplici cittadini, più con l'Edilizio che con il Rurale è ciò è facilmente spiegabile per il fatto che mettere mano ad una casa è molto più ordinario che fare l'agricoltore. Proprio per questo si ignora un Regolamento che coinvolge sì il mondo agricolo "in primis" ma anche i cittadini sia come consumatori di prodotti agricoli che fruitori dell'ambiente. Va da sé che se ci mettiamo il naso dentro possiamo ritrovarci interessati anche limitatamente all'ambito hobbistico, agonistico o sportivo o semplicemente ricreativo. In definitiva, come accennavo l'altra volta, l'ambiente che ci circonda, pur avendo proprietà e possesso ben definito deve interessarci perché è l'ambito su cui viviamo ed è logico che se è ben gestito i benefici sono di tutti e viceversa. Sono tutti e due in fase di elaborazione ma se per l'Edilizio posso solo augurare che limiti e riduca lo scempio della cementificazione di questi ultimi decenni agevolando il recupero ambientale dell'esistente, sul Regolamento di Polizia Rurale e Gestione del Territorio (RPRGT) penso di aver qualcosa da dire in quanto l'ultima parte è stata da me direttamente elaborata in forma molto innovativa al punto da essere "indigesto" a quanti pensano ancora che la terra sia piatta.
Una precisazione la ritengo puntuale. Quaranta giorni di lavoro, lo studio di almeno una cinquantina di Regolamenti regionali e nazionali, il ripasso di tutte le Leggi, i Regolamenti europei, le normative e Direttive a tutti i livelli è stato completamente gratuito quando buone parcelle sono state pagate a professionisti del "copia e incolla" senza alcuna visione del futuro e della sostenibilità ambientale. L'enorme lavoro di studio mi ha fatto capire da dove deriva l'attuale assetto burocratico/legislativo che di fatto ha creato le condizioni di blocco e sviluppo di un'agricoltura in sintonia con la sostenibilità e in grado di darci un minimo di "sovranità alimentare". E' troppo rischioso lasciare l'iniziativa a quanti si atteggiano a paladini del mondo agricolo, sia sindacale che scientifico, visti i risultati tragici che sono sotto gli occhi di tutti e, lasciare il mondo agricolo in questa condizione non può essere ulteriormente trascinata pena il collasso del sistema agricolo con conseguenze facilmente immaginabili.
Fino a due-tre anni fa le mie conferenze trovavano sempre qualche agricoltore che cercava di difendere il suo mondo fatto di concimi, diserbi e fitofarmaci ma oggi vedo che se accenno alle soluzioni che ho proposto al mio Comune trovo largo assenso e condivisione. Ma per fare questo e dare risposte al mondo agricolo è necessario che si erga a loro tutela la politica locale fatta da Consiglieri Comunali, Membri di Commissione, Assessori e per primo il Sindaco autentico Io cosciente della propria comunità. Rilanciando un nuovo modello di agricoltura saremo in grado di porre le basi per il risanamento delle aree critiche e vulnerabili del nostro modello sociale che sono sanità, educazione, socialità, economia, turismo, cultura, sicurezza.
Non dobbiamo aspettare che altri ci indichino la via in quanto il sistema non sforna che idee e persone funzionali al proprio interesse che è quello che ha creato questa crisi che, ve lo ricordo, sta mettendo in ginocchio le classi medio-basse salvando invece le rendite parassitarie delle caste medio-alte. Dunque, in questo Regolamento, non ho proibito le pratiche, deleterie, fin qui addottate e funzionali all'industria agrochimica ma ho inserito tutte le opportunità operative sostenibili raccomandate dalle Leggi, Regolamenti e Decreti Cee, Nazionali e Regionali attualmente operativi e disattesi per non "urtare" lo status quo. E' chiaro che ci vuole coraggio, e credo che la crisi aiuti a trovare il tempo di discuterlo, per portarlo in approvazione in tempi rapidi sostenuto da un reale amore per la propria terra superando la freddezza burocratica e i veti di politiche obsolete.
Tenetevi duro che per un poche di puntate parleremo di questo ma vedrete che sarà interessante e coinvolgente.

a cura di Azimut Consulenza Sim

Derivati: che cosa sono e perché possono essere dannosi

Il dibattito sui derivati, dopo la vicenda Mps, si è fatto ancora più aspro. Warren Buffett li ha addirittura definiti "armi di distruzione di massa", sottolineando quel divario ormai noto che si è creato tra economia reale ed economia virtuale.

Ma che cosa sono davvero questi strumenti finanziari?

I derivati, divisi in semplici e complessi, sono in realtà strumenti nati per attutire i rischi su determinati investimenti ma che hanno poi subìto il fatto di non essere giustamente regolamentati e quindi di venire applicati con semplice scopo speculativo. La loro natura sta nel nome stesso, sono strumenti il cui valore deriva da altre attività finanziarie: azioni, valute, indici, tassi, materie prime.

La funzione dei derivati è quella di **assicurarsi dal rischio di attività sottostanti**, ad esempio dall'aumento di prezzo di una materia prima o anche dal default di un Paese (i famosi Credit Default Swap), andando quindi a costituire una sorta di assicurazione sui propri investimenti.

I futures, per esempio, che scommettono sull'andamento di una materia prima sono ottimi per salvaguardare il venditore da un possibile calo del prezzo del prodotto venduto. E il derivato da lui sottoscritto diventa la sua assicurazione alla svalutazione.

Vi sono quindi derivati quotati in Borsa come i futures e le opzioni, altri invece definiti Otc (over the counter) ovvero non quotati ma utilizzati nei mercati senza regolamentazione specifica e contrattati direttamente tra compratore e venditore.

E sono proprio questi ultimi quelli che valgono miliardi di dollari di scambio ma che non vengono controllati adeguatamente. Secondo stime ufficiali, **la cifra lorda di tutti i derivati in circolazione nel mondo è di 637mila mld** di dollari, ovvero 9 volte il Pil del pianeta. Non dimentichiamo che la crisi dei mutui subprime fu innescata da derivati su titoli immobiliari (che offrivano cioè come garanzia i mutui) che, se inizialmente erano tra i più redditizi di Wall Street, divennero poi, con il non pagamento dei mutui stessi, vera e propria carta straccia.

Senza voler dare un giudizio, potremmo dire che il prodotto derivato in sè non è nè buono nè cattivo, ma è il suo utilizzo che può renderlo dannoso.

Eletto come strumento immagine della speculazione finanziaria in toto, è in realtà un investimento che se regolamentato immette liquidità nel mercato ed ha i suoi vantaggi.

Generalmente, non è un buon derivato quello che risulta opaco, ovvero uno strumento finanziario non trasparente, secondo comunque una regola comune che vede nella complessità dello strumento finanziario un elemento negativo.

Sovrappeso e obesità: un serio problema di salute

Sovrappeso e obesità sono considerati i principali problemi di salute pubblica del mondo moderno, sia perchè sono sempre più diffusi sia perchè hanno conseguenze patologiche gravi. L'obesità per i suoi caratteri di epidemia globale, viene considerata un'emergenza sanitaria con un impatto sempre maggiore sulla qualità di vita dei soggetti, sul rischio di mortalità, disabilità e sulla spesa sanitaria. Un maschio su due è in sovrappeso; 1 su 10 è obeso, 1 donna su 3 è in sovrappeso; 1 su 10 è obesa. **E' particolarmente preoccupante la crescente diffusione del problema nella popolazione infantile.** Il Ministero della Salute stima che in Italia i bambini tra i 6 e gli 11 anni, con problemi di eccesso ponderale, siano ben 1 milione e centomila: l'11% dei bambini risulta infatti obeso, mentre il 24% è in sovrappeso: più di un bambino su tre quindi, ha un peso superiore a quello che dovrebbe avere per la sua età. Se un bambino è un obeso a 6 anni ha molte possibilità di esserlo anche in età adulta. E' quindi fondamentale privilegiare interventi di PREVENZIONE e TRATTAMENTO anche prima dell'adolescenza. La dimensione che il problema sta assumendo è particolarmente grave perchè sovrappeso e obesità, al di la delle più immediate conseguenze estetiche e sociali (da non sottovalutare), rappresentano importanti fattori di rischio per le malattie metaboliche e degenerative quali cardiopatie, malattie cerebrovascolari, respiratorie e osteoarticolari, diabete, steatosi epatica, calcolosi. La **sindrome metabolica** è un insieme di alterazioni del metabolismo riassumibili in:

1. Iperglicemia (glucosio a >110mg/dl, oggi il limite decisionale è di 100mg/dl).

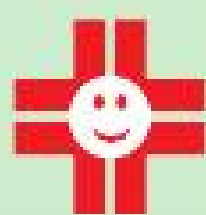
2. Quadro lipidico alterato (ipertrigliceridemia >150 mgh/dl) e basso livello del colesterolo "buono" HDL (uomo <40 mg/dl e donna <50 mg/dl).

3. Ipertensione arteriosa >130/85 mmHg.

4. Presenza di un accumulo eccesivo di grasso viscerale (circonferenza uomo >102 cm e donna >88 cm, oggi i valori limite sono inferiori).

La sindrome metabolica rappresenta il fattore di rischio più importante per le malattie cardiovascolari. Alla luce di queste evidenze, anche chi si trova in un intervallo di peso e di BMI (indice di massa corporea) nella norma, deve tenere sotto controllo la circonferenza addominale, perché è ritenuta fattore di rischio indipendente dal peso. Un ruolo patogenetico di rilievo è stato attribuito all'obesità viscerale e alla resistenza all'insulina. E' fondamentale quindi prestare attenzione anche ai processi alla

base della formazione degli accumuli di grasso, per i quali è determinante non solo la "quantità", ma anche la "qualità" delle calorie introdotte. Particolarmente importante è il controllo del picco glicemico dopo mangiato, la corretta funzionalità del tessuto adiposo e il controllo della fame nervosa. Lo stile di vita gioca un ruolo determinante nell'aumento o diminuzione dei rischi associati allo sviluppo delle malattie metaboliche. I fattori determinanti sono: alimentazione eccessiva e/o squilibrata, fumo, sedentarietà e alcol. L'alimentazione si è modificata aumentando il consumo di cibi ad alta densità energetica privi di fibre e con una percentuale maggiore di grassi saturi e zuccheri raffinati, risultato dovuto anche alla globalizzazione dei mercati alimentari. Allo stesso tempo vi è stata una drastica riduzione dell'attività fisica con il lavoro divenuto fisicamente meno impegnativo, il trasporto automatizzato, la tecnologia in casa e la sedentarietà nel tempo libero. I dati epidemiologici indicano la necessità di interventi di prevenzione rivolti a modificare lo stile di vita, e di diagnosi precoce e terapia estesi a tutta la popolazione.
Il servizio che il Dott. Patrizio Bianchi (biologo-nutrizionista, attualmente responsabile della ricerca scientifica obesità della Maniago nuoto in collaborazione con l'università di Trieste) ed io offriamo è proprio quello di educare le persone ad una corretta alimentazione e stile di vita sano, al fine di mantenere nel tempo una condizione di salute e di benessere.

Dott.ssa Maria Pesce

Le responsabilità fiscali nei contratti di appalto e subappalto

A seguito delle nuove disposizioni in materia di **responsabilità solidale in relazione all'Iva e alle ritenute** dei dipendenti (art. 13-ter del D.L. 83/2012, c.d. Decreto Sviluppo), i soggetti coinvolti in contratti di appalto e subappalto, sono obbligati a **verificare la regolarità fiscale della controparte**, per evitare possibili pesanti conseguenze.

La documentazione necessaria

L'appaltatore risponde in solido con il subappaltatore, nei limiti dell'ammontare del corrispettivo dovuto:

- del versamento dell'Erario delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente;
- dell'Iva dovuta per le prestazioni effettuate.

Il committente ha l'obbligo di verificare, prima di pagare la fattura, che l'appaltatore abbia effettuato gli adempimenti sopra riportati.

Se il committente paga all'appaltatore la fattura senza che quest'ultimo gli abbia fornito la documentazione attestante la regolarità dei versamenti fiscali previsti scaduti alla data del pagamento del corrispettivo, è applicabile la sanzione da euro 5.000 a euro 200.000.

Data la pesantezza delle sanzioni **è indispensabile che gli operatori sopra indicati ottengano la documentazione della regolarità dei versamenti** che può essere effettuata: acquisendo la documentazione relativa all'esecuzione dei versamenti.

Tale documentazione può essere comprovata da una certificazione rilasciata da un professionista o da un Caf; inoltre, soluzione più facile, può risultare da una **semplice autocertificazione** (attestazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000), **nella quale l'appaltatore/subappaltatore dichiari l'avvenuto adempimento degli obblighi richiesti dalla disposizione.**

Sono esclusi dall'obbligo di responsabilità fiscale di cui sopra **i privati**, cioè le persone fisiche prive di soggettività passiva IVA, le **stazioni appaltanti pubbliche** e il **condominio**.

Rientrano nell'obbligo esclusivamente i contratti di appalto, ovvero quei contratti in cui la prestazione è realizzata attraverso **un'organizzazione di media o grande impresa con prevalente utilizzo di manodopera dipendente.**

Se l'obbligato è un artigiano o un professionista che non dispone di una vera e propria organizzazione imprenditoriale, generalmente tale incombenza non dovrebbe essere richiesta, in quanto ci troviamo di fronte a un **semplice contratto d'opera.**

Sono esclusi in ogni caso i contratti di appalto di fornitura dei beni, il contratto d'opera, il contratto di trasporto, il contratto di subfornitura, le prestazioni rese nel rapporto consortile.

Claudio Fattorini

La CNA sede di Codroipo ricorda che domenica 21 maggio, nella sede in Via Ostermann 36, avranno luogo le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo di Zona.
Se sei interessato a prendere parte all'attività dell'associazione telefona entro il 30 aprile al 0432/905522 e comunica il tuo nominativo.

La CNA sede di Codroipo informa i gentili clienti che il lunedì ed il martedì dalle 8.00 alle 12.30 e il venerdì dalle 8.00 alle 14.00 nei mesi di aprile e maggio è attivo il servizio per l'elaborazione delle dichiarazione dei redditi - modelli 730 e unico per i contribuenti privati.

a cura di Franco Gover

La luce e i colori di Alessandro Ricardi di Netro

Nato a Torino nel 1924, e scomparso nel luglio di dieci anni fa a Strassoldo, il Conte Alessandro Ricardi di Netro, dopo gli studi classici frequenta la sezione di pittura dell'Accademia Albertina, dove ha modo d'incontrare anche Felice Casorati, il Paolucci e Spazzapan.
Negli anni '60, si stabilisce definitivamente in Friuli prima a Udine e poi nel Castello di Colloredo di Monte Albano, essendo discendente e parente di Ippolito Nievo. Dopo il terremoto del 1976, si trasferirà a Ioannis. In tal senso, appare completo, intimo e struggente il ricordo che ha lo scrittore Stanislao Nievo, suo amico di sempre e coabitante nel maniero, rivelandone il carattere: *"...volitivo e ironico, camminatore e disegnatore (...). Ma sempre con una visuale realistico-sognante, esattamente a metà, o quasi. Da lì partiva la sua pittura"*.
Nel suo laboratorio, con grande padronanza tecnica, realizza acqueforti, xilografie e litografie, solitamente ispirate a temi letterari e ad un passato mitico; lavora per molte case editrici italiane e straniere. L'opera grafica del Ricardi di Netro, oltre a libri d'arte di tiratura limitata, comprende numerose vedute, paesaggi e di genere, ex-libris. Allievo di Enrico Ursella, ha dipinto pale d'altare, affreschi e vetrate in numerose chiese friulane, per uffici ed ambienti pubblici. Sue opere si conservano in collezioni museali e private. Per il carattere proprio, si documentano solo poche e mirate mostre personali.
Ma Alessandro Ricardi di Netro si è compiutamente realizzato nelle vetrate, in quelle sue coloratissime finestre istoriate che trasudano la luce ed i colori della fede. Ideare, realizzare vetrate non è una attività abituale per un artista contemporaneo. Egli è stato uno dei pochi a farlo, dove ha saputo fondere, in rapporto equilibrato, luce e colore insieme a significati che la tradizione gotica ha loro conferito. Tecnicamente perfette, le sue vetrate presentano riconoscibili colorazioni proprie con legamenti solitamente di piombo. La trasparenza si somma a una sorprendente tridimensionalità, in una traslucida spiritualità allusiva ed inquietante, simbolo di trascendenza: insomma il suo *"stile"*.
Sue opere illuminano diversi edifici cultuali del nostro Friuli, basti citare la vetrata nella chiesa di Avilla di Buja, a Martignacco, nel Tempio di Cargnacco, a Tarvisio, nel Santuario del Lussari e in quello a noi vicino di Madonna di Rosa.
In zona, l'artista ci lascia lo splendido *corpus istoriato* della parrocchiale di *Bugnins*.
Le vetrate sono state realizzate a più riprese: nel 1963 il grande rosone della facciata, mentre l'anno seguente la finestra della cappella invernale (sacrestia).
Nel 1990, il maestro ha eseguito le due finestre del presbiterio, nel '91 quelle dell'abside ed infine, nel '93, le quattro grandi finestre allungate laterali della navata. Il tema iconografico/teologico è stato suggerito, voluto dal parroco don Riccardo Floreani.
Il rosone è inteso come un grande fiore, al centro del quale è posto il monogramma mariano, da cui dipartono sedici petali, simbolo dei titoli litanici conferiti alla Madonna. Le vetrate della navata sono un'interpretazione tutta personale, tradotta dai dettami iconografici tradizionali delle parabole evangeliche (*nella foto*: un particolare con la parabola del figliol prodigo).
Nel coro appare la scena dell'Annunciazione, mentre nell'abside abbiamo scene dell'infanzia di Gesù.
Nella cappella invernale si apre la finestra istoriata raffigurante l'Addolorata in una luce dolce ed originale iconografia.
Di alcune vetrate di Bugnins si conservano anche gli schizzi preparatori e i bozzetti, importanti documentazioni nelle quali si percepisce la freschezza del tratto, la scioltezza e la capacità espressiva ed organizzativa dell'artista.
Infine, non si può scordare il coloratissimo *gonfalone verde* nell'antica *Pieve di Rosa*, opera firmata e datata dall'autore: *"ARicardi di N. 1995"*, priva di afflato, che si rifà alla mera esigenza devozionale.
Nel recto sono raffigurati i Santi Francesco e Antonio di Padova, in un'ambientazione al naturale ove è identificabile la chiesa di Pieve e le basiliche di Assisi e patavina, mentre nel verso: S. Giovanni Bosco e il giovane Domenico Savio, con puntuale, calligrafico riferimento architettonico torinese.

Una finestra a colori (chiesa di Bugnis)

a cura di Don Luigi Del Giudice

L'interiorità

"Non andare fuori, rientra in te stesso: è nel profondo dell'uomo che risiede la verità" (Noli foras ire, in te ipsum redi, in interiore homine habitat veritas).

Sant'Agostino invita ad una ricerca in prima persona, impegnando se stessi, in modo costante, a ripiegarsi su di sé, raggiungendo il più intimo nucleo dell'"io", per arrivare alla verità.

Dio, che è verità assoluta, è presente nella nostra interiorità più profonda. Nell'opera fondamentale: "Le Confessioni" (Che è il libro più tradotto dopo la Bibbia), nelle prime righe si legge: <<Tu ci hai fatti per te e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te>> (=Fecisti nos ad te et inquietum est cor nostrum, donec requiescat in te. - Confessioni, 1,1 - .)

Noi siamo creati "ad immagine e somiglianza" di Dio e quindi tendiamo naturalmente verso di Lui. Però l'uomo può anche allontanarsi consapevolmente da Dio: peccando. Il peccato è la rinuncia a ciò che è somma felicità e verità per preferire le cose create, che possono rendere schiava la creatura umana. È certo: la lontananza da Dio equivale al distacco da se stessi. Sant'Agostino ha vissuto in prima persona la lontananza, prima della sua conversione. Rivolgendosi, nella preghiera, a Dio e ricordando quel tempo, dice: <<Tu, infatti, eri all'interno di me più intimo del mio intimo e più in alto della mia parte più alta; Tu eri davanti a me, e io, invece, mi ero allontanato da me stesso, e non mi ritrovavo; e ancora meno ritrovavo te>>. È guardandosi dentro, conoscersi in profondità, tra la luce e le ombre che s'intrecciano, a fare di noi ciò che siamo.

Scoprire la radice di eventuali sofferenze o di quel "mal di vivere", oggi così diffuso: non è facile!

A volte può fare paura. Benché si possa affermare che tutti ne sentano il bisogno. Eppure, molti, oggi sentano la necessità di una rinascita interiore; di una vita nuova, impegnandosi in una pacificazione interiore. Paolo VI, nel suo discorso all'Onu del 4 ottobre 1965, ebbe a dire: <<E' venuto il momento della trasformazione personale, del rinnovamento interiore. Dobbiamo abituarci a pensare in maniera nuova l'uomo; in maniera nuova la convivenza dell'umanità in maniera nuova le vie della storia e dei destini del mondo>>. Gesù stesso c'invita a fare questo viaggio interiore e a non temere: "Coraggio, sono io, non abbiate paura" (Mt 14,27). E ancora: "Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, ed io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi, e troverete ristoro per le vostre anime" (Mt 11,28-30). Se ci lasciamo guidare dalla sua Parola, il viaggio nella nostra interiorità, può trasformarsi in una delle esperienze più belle ed affascinanti della nostra vita.

Lo scrittore, teologo e mistico Meister Eckhart (1260-1327) nelle sue Prediche e trattati affermava: <<Bisogna che l'anima ritrovi il silenzio perché Dio si scopra e parli>>. Il raccoglimento, proprio come dice il termine, è un raccogliere tutto se stesso nell'oasi del silenzio, impedendo ogni dispersione, dissipazione e superficialità.

Sant'Ignazio di Lojola (1491-1556) fondatore della Compagnia di Gesù (Gesuiti) inizia un nuovo metodo di preghiera e contemplazione che sfocia negli Esercizi Spirituali. E da quella esperienza non si esce indenni perché il Signore ci avvolge con la sua grazia, trasfonde in noi il suo amore, ci dona la sua pace.

Purtroppo, come notava il maestro di spiritualità Thiaudère: <<Abbiamo maestri per imparare a parlare, nessuno, per imparare a tacere>>.

a cura di Silvia Iacuzzi

Quando la legge è uguale per tutti

Ho ricevuto questa mail da mio fratello a metà marzo mentre al Tribunale di Milano un quarto dei nostri parlamentari manifestava contro il sistema giustizia. Credo valga la pena pubblicarla per farci riflettere ancora una volta su quale sistema di giustizia vogliamo perché tra il giustizialismo estremo e il massimo garantismo ci sono tante sfumature.

"Ho fatto una recensione veloce sui principali giornali italiani (Corriere, Stampa e Repubblica) e purtroppo la parabola di Chris Huhne, uno dei miei politici inglesi preferiti, trova poco spazio. Laureato a Oxford, uomo d'affari di successo, con una fortuna finanziaria ingente, dopo ruoli di rilievo come parlamentare europeo e parlamentare inglese, nel 2007 perde per un soffio le elezioni per diventare capo dei Democratici Liberali, il partito che è nella coalizione di governo con i Conservatori di Cameron dal 2010, e quindi per una manciata di voti non è vice primo ministro inglese. Tutti però gli riconoscono di essere "la mente" dei *Liberal Democrats*, e di avere ancora molte chance per diventarne il leader. E' comunque nel gabinetto di Cameron come Ministro per l'Energia e l'Ambiente, ed è sicuramente una delle figure chiave nel governo di coalizione inglese, almeno fino al 2012. Torniamo indietro di 10 anni. Nel 2003, Chris Huhne commette una banale infrazione automobilistica: un autovelox fotografa la sua macchina oltre il limite di velocità. Voi mi direte: nulla di trascendentale. Concordo. Il risultato da procedura è una multa di 60 sterline (75 euro) e 3 punti sulla patente. Ma Chris Huhne è un uomo importante, deve fare carriera non può consegnare la sua patente, perché ha già 9 punti e con questi 3 addizionali gliela ritirano. Ci sono le elezioni europee, e a lui serve la macchina per andare in giro a fare campagna elettorale. Chiede quindi alla moglie di accollarsi l'infrazione e prendersi i punti (chi non l'avrebbe fatto?). E così va la storia.

Purtroppo però la relazione tra moglie e marito si rompe nel 2010 in malo modo, la moglie fa uscire la storia sui giornali e la polizia inizia a investigare per vedere se il fatto sussiste o meno. Il reato, a parte l'infrazione di guida, è quello di intralcio della giustizia, che in Inghilterra è una cosa seria e comporta una punizione massima fino al carcere a vita.

Chris Huhne ci ride sopra. Lui è troppo importante per perdere tempo con queste bazzecole. Nega pubblicamente le accuse e si dice pronto a difendersi in tribunale. Tuttavia, come di consueto nei paesi civili, si dimette dal suo incarico di ministro (i media e lo stesso Cameron sicuramente non lo avrebbe lasciato in pace), ma rimane come parlamentare. Fa di tutto perché il caso non arrivi mai a giudizio, ma non siamo in Italia... Morale della fiaba: poco prima che cominci il processo, Chris Hunhe si dichiara colpevole di intralcio alla giustizia (le prove contro di lui erano troppe, tutte le telefonate, gli sms dove la famiglia discuteva questa tragedia interna, ecc.). Si dimette da parlamentare. E' rovinato a vita. Ma più importante di tutto Chris Huhne ieri sera non era al caldo di casa sua come voi, ma era IN CARCERE! Ha, infatti, incominciato a scontare una pena di otto mesi perché' il tribunale di primo grado l'ha trovato colpevole. Non ci sono ma, sì, no, forse, appelli, contro appelli del caso. Questo per dirvi che in questa società inglese, ci sarà del marcio, ci saranno le lobby finanziarie, le banche che controllano tutto ... ma qui, non ci sono soldi, poteri o connessioni che ti salvano. Se sbagli, paghi. Punto e basta."

a cura di Michela Valoppi

Il mio viaggio alla scoperta del vero talento: Ivan Vergendo

Il talento di aprile è un grande osservatore di luoghi e di persone. Ama Praga, città in cui ha studiato dopo aver conseguito la laurea in architettura nella città dei dogi, Venezia. E' un trentasettenne libero professionista convinto e non per moda, lui vuole aggiungere al risultato tangibile delle sue creazioni un valore del tutto personale e mirato. Valore che ha sicuramente messo nella creazione del trono Papale per il Papa Emerito Benedetto XVI. Ama la musica e sostiene che abbia un forte legame con la geometria, ovvero la base dell'architettura. Vive a Udine, anche se è nato a Sacile, e si chiama Ivan Vergendo.

Che cos'è per te l'architettura?

E' una passione che ti sazia l'anima. Si compone di molti elementi che intrecciati tra loro danno vita ad un prodotto finito organizzando lo spazio in qualsiasi scala. E' anche l'insieme di tempo, fatica ed idee che diventano realtà grazie ad un gruppo di persone. Tutti pensano che l'architettura sia il frutto di una singola mano, ma in realtà non è così: il gruppo con cui si collabora è fondamentale e solo se c'è una chiara comunicazione tra i componenti si raggiunge l'obiettivo finale.

Ti definisci architetto, ma qual è la differenza tra architetto e designer?

Tra architettura e design, in realtà non ci sono grandi differenze. Posso dire che l'architetto è un professionista esperto in progettazione architettonica di qualsiasi scala o spazio dal restauro dei monumenti, alla progettazione del paesaggio, dall'allestimento, al puro disegno. Storicamente è uno tra gli attori principali della trasformazione dell'ambiente costruito. Il designer, invece, è un disegnatore industriale specializzato nella progettazione di oggetti destinati a essere prodotti industrialmente come complementi di arredo, elettrodomestici, autovetture, macchinari. In poche parole potrei dire un professionista che disegna un oggetto artistico che possa essere riprodotto in serie.

La nostra cassetta delle lettere è straripante di volantini e cataloghi di aziende o negozi che ci propongono mobili ad un bassissimo costo garantendo qualità e lavorazione italiana. Ma esiste ancora la qualità come discriminante tra un pezzo ed un altro?

La qualità esiste ancora e ha sicuramente un costo preciso che dipende dal progetto e da chi te l'ha commissionato. Ci sono moltissimi materiali diversi con costi diversi, questo non vuol dire che una sedia, ad esempio, che ha un costo medio non abbia una buona manifattura e quindi non sia di qualità, dipende da quello che il compratore vuole. Sicuramente i pezzi fatti in serie hanno un abbattimento sul costo sia per il numero di pezzi prodotti che per il tipo di materiali utilizzati, dipende sempre da quello che il cliente desidera e può permettersi.

Posso dire che qualità in certe situazioni è la parola d'ordine, soprattutto quando il committente è una personalità illustre, come il Papa Emerito Benedetto XVI. Come mai la tua vita si è affacciata, lavorativamente, al mondo ecclesiastico?

Due anni fa, stavo navigando su internet, e ho trovato un concorso molto interessante a tema religioso che richiedeva la progettazione e creazione di un arredo sacro (un trono Papale).

Le chiese mi sono sempre piaciute molto perché rappresentano l'apoteosi dell'arte: possono essere fastose o modeste, ma la magia dell'architettura si avverte sempre. Ho deciso di partecipare al concorso. All'inizio ho fatto un po' di ricerche fino a quando mi è venuta l'idea creativa: sarei partito da una forma cubica che, guardata in prospettiva, si sarebbe aperta come un fiore.

Ti aspettavi la vittoria?

Non pensavo di vincere, ma sapevo di aver fatto un progetto molto bello. Sicuramente è stata una bella emozione.

Dov'è stato utilizzato ed dov'è ora?

E' stato utilizzato a Torino, in piazza San Carlo, in occasione dell'Ostensione della Sindone, durante la Santa Messa. In realtà sono stati realizzati due troni, dagli artigiani del Distretto della Sedia (Asdi Sedia): uno è rimasto all'Arcidiocesi di Torino, l'altro è a disposizione dell'Asdi Sedia.

Sei un insegnante universitario, com'è il rapporto con i tuoi alunni?

Da sempre ho voluto insegnare, mi ricordo che fin dalle elementari m'immaginavo dietro alla cattedra a spiegare la lezione ed ora lo faccio realmente all'Università di Udine, precisamente al corso d'interni. Il messaggio che cerco di comunicare è quello di dare i mezzi e gli strumenti per poter raggiungere il risultato finale, in questo modo non sei spaventato dalle sfide perché conosci la materia e pensi a come poter raggiungere l'obiettivo. Alle volte non è importante sapere tutte le nozioni, ma individuare quelle basiche dalle quali puoi creare, grazie al ragionamento, quelle più complesse. Capacità critica ed analitica. Quello che mi spaventa, invece, sono gli studenti che non si pongono domande, perché è sintomo di una mancata curiosità e senza curiosità fare il mio lavoro è difficile.

Come ti vedi tra dieci anni?

Un architetto che continua a lavorare con passione, desiderio e volontà con una famiglia.

Ringrazio l'architetto Ivan Vergendo per la sua disponibilità e per il tempo concessomi.

Architetto Ivan Vergendo ideatore del trono Papale per il Papa Emerito Benedetto XVI. Il trono Papale è interamente in legno, foderato di velluto rosso; sulle sponde dei braccioli bassorilievi ispirati a immagini sacre della storia dell'arte, quali Deposizione e Resurrezione. Sulla parte alta dello schienale è impressa l'immagine della Sindone.

Papa Emerito Benedetto XVI a Torino – piazza San Carlo. Evento della Solenne Ostensione della Sindone

Un sorriso sano per il tuo bambino

In quest'occasione vogliamo approfondire alcuni interessanti argomenti riguardanti la salute orale dei pazienti più piccoli. Cercheremo pertanto di rispondere alle domande che ci vengono poste con più frequenza dalle mamme e dai papà:

Quando è opportuno sottoporre il bambino ad una PRIMA VISITA dal dentista?

Andare dal dentista dovrebbe essere un'abitudine insegnata al bambino **fin dai primi anni di vita**. E' infatti importante che impari ad avere familiarità con l'ambiente, con il medico e gli strumenti da lui utilizzati ancor prima che si manifesti una patologia dentale. In questo modo il bambino riuscirà ad instaurare un rapporto di fiducia con il dentista e si farà curare tranquillamente in futuro.

Un altro aspetto da non sottovalutare è che le visite in tenera età consentono di **prevenire** una serie di **problematiche** che potrebbero intervenire nel corso dello sviluppo. Infine effettuare dei controlli e delle "lezioni d'igiene" periodiche dal dentista permetteranno ai piccoli pazienti di **acquisire e mantenere** poi per tutta la vita le **corrette abitudini d'igiene orale**.

Il FLUORO: quando è importante integrarlo?

Il fluoro è un elemento molto importante per i denti perchè ne **aiuta la mineralizzazione e contrasta le patologie cariose**. Onde evitare il sovradosaggio di fluoro, la metodica che ad oggi è ritenuta scientificamente efficace è **l'applicazione topica di fluoro** da parte del dentista o dell'igienista dentale direttamente sui denti.

Si consiglia poi di abbinare a queste sedute periodiche dal dentista, l'uso quotidiano di **dentifrici e collutori che contengono il fluoro necessario** a consentire una corretta prevenzione della carie. L'unico accorgiamento riguarda i bambini di età inferiore ai 3 anni per i quali è sconsigliato l'utilizzo di dentifrici che contengono fluoro vista la tendenza dei bimbi ad ingerirlo.

L'APPARECCHIO, quando metterlo?

Esiste una branca dell'ortodonzia, quella intercettiva, che si occupa di curare in età precoce la scorretta posizione dei denti. Sia in dentizione da latte che mista, in presenza di malocclusioni, è possibile intervenire sulla crescita delle basi ossee correggendone lo sviluppo. Si consiglia quindi di sottoporre il bambino ad una visita dallo specialista intorno ai 3-4 anni e **non attendere che il bambino abbia sostituito tutti i denti da latte con quelli permanenti** perchè potrebbe essere troppo tardi per intervenire.

I TRAUMI dentali nei bambini possono avere ripercussioni in futuro?

E' importante non sottovalutare i traumi dentali nei bambini, come ad esempio lesioni o fratture del dente e dei tessuti circostanti a seguito di cadute, incidenti, eccetera. Anche se non sempre si manifestano segni evidenti o immediati è possibile che, se trascurati, **piccoli traumi in età infantile** portino a diversi **problemi alla dentatura definitiva**.

Riassumendo:

PRIMA VISITA: *verso i 2-3 anni*
FLUORO: *possibilmente con applicazioni topiche*
APPARECCHIO ORTODONTICO: *prima visita già verso i 3-4 anni*
TRAUMI: *farli sempre valutare dallo specialista*

A. Benato

a cura di Mosè Costaperaria

Carpaccio di capesante

ingredienti per quattro persone:

8 noci di capesante
½ scalogno banana piccolo
100 g di misticanza di insalatine
olio extravergine d'oliva
fiori commestibili (camomilla, petali...)
0,2 dl di salsa di soia
pepe
sale in scaglie

Aiutandovi con un coltellino, eliminate dalle noci di capesante la coroncina di corallo lungo i bordi, quindi tagliate ciascuna in 5 fettine dello spessore di circa ½ cm. Sbucciate lo scalogno e affettatelo finemente.
A parte, mondate, lavate e sgrondate la misticanza.
Disponete 5 fettine di scalogno, a ventaglio, in ogni piatto, sistematevi sopra 5 scaloppine di capasanta e profumatele con il sale in scaglie e grani di pepe aromatico, precedentemente pestati con un batticarne.
Irrorate il tutto con olio e accompagnate il carpaccio con un'insalatina mista fiori e misticanza. Versate su ogni piatto qualche goccia di salsa di soia e servite.

Vino consigliato: un Sauvignon oppure un Friulano dei Colli Orientali del Friuli.

Curiosità:

Appare tra i molluschi maggiormente impiegati nelle cucine di tutto il mondo e si diffonde soprattutto nel Mar Mediterraneo. Al di là della loro bontà, le capesante sono apprezzate in cucina per via delle loro proprietà (sodio, sali minerali e calcio sono abbondantemente inclusi insieme alla vitamina A) e per la loro magrezza; alto è il contenuto di omega3 e modesto è l'apporto di calorie fornito da questo pregiato mollusco. Per conservare a lungo le capesante è possibile serbarle in salamoia oppure con il semplice surgelamento ricordando che il periodo migliore per consumarle sembra essere quello che va dal mese di Maggio a quello di Agosto poiché vengono pescate soprattutto in estate (ciò non toglie che possano essere cucinate anche in altri periodi dell'anno perché saranno ugualmente buone e gustose).

Il calendario degli appuntamenti culturali

Martedì 16 aprile h 20.30
Codroipo, Biblioteca Comunale
Incontri Benessere in Movimento
Serata organizzata dall'Associazione Atletica2000 e dedicata al "Colesterolo e stile di vita".

Domenica 21 aprile h 16.00
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Cinemagia "Zambezia"
Film di animazione per grandi e piccini di Wayne Thornley e ambientato nella vivace città di uccelli chiamati Zambezia che è famosa per essere la città più sicura in tutta l'Africa.

19-21 e 24-28 aprile
Iutizzo di Codroipo, Ex-scuole Elementari
28ª edizione "Sagre di San Marc"
Tradizionale sagra in onore del Patrono della Parrocchia, con serate danzanti, l'9ª edizione del Torneo Minibasket San Marco, la 1ª edizione del YOUTIZZO Rugby Day, l'area festeggiamenti YouTizzo dedicata ai giovani con enoteca, birroteca e un programma dal vivo e dj set, la serata di teatro in marilenghe e molto di più.

Sabato 20 aprile h 21.00
Talmassons, Auditorium
Concerto del Gruppo "Faber"
In occasione del II anniversario di fondazione dell'Associazione culturale e ricreativa La Piste.

Domenica 28 aprile
Varmo - ***"17° Circuito del Varmo"***
Gara su strada organizzata dall'Associazione Villa di Warmo.

30 aprile, 1° maggio / 4-5 / 11-12 / 18-19 / 25-26 maggio
Rivis di Sedegliano
33ª edizione "Sagre dai Crots"
Sagra delle Rane
Ospitata nella verdeggiante area del parco naturale sul Fiume Tagliamento, la Sagra riprende la tradizione legata alla Festa di San Gottardo. Per tutti gli ospiti a disposizione stand enogastronomici con specialità a tema, intrattenimenti musicali e giochi popolari.

Venerdì 10 maggio h 19.00
Blessano di Basiliano, Osteria "Là di Alme"
Rassegna "Incontri con l'autore" 2013
Presentazione del libro "Indiana Jobs e i cercatori del lavoro nascosto" di Luigi Gozzi in collaborazione con Ass. culturale "I Viandants" e Pro Loco Blessano.

11-12 e 18-19 maggio
Passariano di Codroipo, Villa Manin
11ª edizione Sapori Pro Loco
L'arte di degustare il Friuli Venezia Giulia

Domenica 19 maggio
Varmo - ***Giardini Aperti in Fvg***
L'iniziativa "Giardini privati aperti" nasce dall'idea di affermare il valore del giardino, sia esso pubblico che privato, nella vita di tutti i giorni.

a cura di Silvio Montaguti

Gilberto da baskerville

Nel grande bazar televisivo si promuovono in continuazione libri, spesso come si fa con cosmetici e detersivi "miracolosi", cioè sempre all'insegna del sensazionale. Così gl'imbonitori si lanciano con monotonia nelle esaltazioni iperboliche di ogni novità libraria come se fosse il capolavoro del secolo(!). In realtà l'opera di... portata storica si rivela spesso futile ed effimera, evocando l'aforisma: "Chi non ha niente da dire scrive un libro".
In tal modo si finisce col dare sempre meno credito a questi spot; ed ecco allora che una pubblicazione seria rischia di passare inosservata, specie se fuori dalla ciarlataneria televisiva. E' il caso di *Mistero Contadino: tracce pasoliniane nelle ricerche di don Gilberto Pressacco*, fresco di stampa, in cui Giacomo Trevisan presenta una materia ardua con proprietà metodologica ed espressiva. Lo segnalo volentieri, senza suonare la grancassa di cui sopra, perchè non sono molti gli studiosi capaci di mettere mano da competenti nell'opera di don Gilberto documentata nel lascito della biblioteca civica codroipese, analizzato con passione dal giovane autore e messa in parallelo con quella di Pasolini. E' una ricognizione onesta e promettente (aggettivi che non hanno nulla di limitativo), un contributo vitale destinato a quanti hanno a cuore la storia culturale della Piccola Patria, qui incentrata sul presupposto della consonanza fra il prete di Turrida e il poeta di Casarsa nel rapporto con la cultura popolare e la storia del Friuli. Mentre la parte dedicata a don Gilberto si configura come chiara epitome di un pensiero attestato in numerose pubblicazioni, l'inedito accostamento, invece, è una ricerca di prima mano.
Scrive Pasolini: "La frequentazione del dialetto mi diede il gusto della vita e del realismo. Per mezzo del friulano, venivo a scoprire che la gente semplice, attraverso il proprio linguaggio, finisce per esistere obbiettivamente, con tutto il mistero del carattere contadino"! Da queste parole inizia il "dialogo" fra i due intellettuali, partito quando il seminarista Gilberto aveva 18 anni e continuato fino alla sua morte. Anch'io posso testimoniarne la vicinanza al pensiero pasoliniano: ad esempio col motivo delle lucciole come rilevatore ecologico, quando soggiornava a casa mia fra le colline emiliane ancora allietate negli anni '70 da quelle presenze luminescenti.
Tornando alle riflessioni del Trevisan, si può dire che nelle sue pagine l'aria che si respira è quella di un antico *scriptorium* con il maestro Guglielmo da Baskerville (don Pressacco) e l'allievo Adso da Melk (Giacomo), perchè austera e complessa è l'indagine.
In *Mistero contadino* c'è un'ampia ricognizione degli studi di don Gilberto, dalla danza col tamburello della profetessa Myriam e di re David al mito di Giona, dall'evangelizzazione di Aquileia ad opera di San Marco ai riverberi giudaico-cristiani nella cultura coreutica della sua primitiva liturgia. E poi le peculiarità teologiche che accomunano il nostro Patriarcato e la Chiesa di Alessandria d'Egitto, il significato dell'acqua lustrale, le testimonianze linguistiche che illuminano eventi della storia religiosa, la *furlana* "ballo del Papa (preferita da da Pio X al peccaminoso tango); soprattutto "quel fiume sotterraneo di tracce pasoliniane che risuonano nel percorso di Gilberto Pressacco, sino a vederlo riemergere qua e là e incrociarsi nelle olle in cui le visioni sue e del Casarsese zamplano in comune".

Giacomo Trevisan, Mistero contadino: tracce pasoliniane nelle ricerche di Don Gilberto Pressacco, Udine, Forum 2013

La strumentalizzazione politica dell'Asp

Il sindaco di Codroipo, impegnandosi in una polemica che lui stesso definisce "da campagna elettorale", tenta di usare l'Asp per affermare la sua ragione politica.
Non si può che essere d'accordo con lui quando sostiene che questa pratica di strumentalizzazione, cui lui stesso si abbandona, sia sbagliata: fallisce doppiamente perché tradisce la verità e svilisce la politica. Nonostante ciò, per combattere i suoi avversari all'interno del Consiglio comunale, Marchetti sceglie arditamente di "dimostrare l'incapacità gestionale della precedente governance" dell'Asp che avrebbe "tradito la fiducia dei sindaci".
Per raggiungere tale obiettivo partitico formula valutazioni gratuite e sostiene alcune cose non vere sino a sconfinare nella diffamazione, trascurando peraltro la fondamentale differenza che c'è fra politici e tecnici, non distinguendo fra chi esercita un ruolo "politico", di tramutazione delle idee in direttive di governo, e chi quelle direttive si sforza di renderle compatibili con la normativa vigente: in poche parole applicando il tirannico "chi non è con me è contro di me".
Nessuna difficoltà nel replicare punto su punto alle falsità; lo faremo in tempi e sedi opportune.
Ci coglie tuttavia lo scoramento di fronte alla grettezza e all'ottusità delle posizioni rappresentate. Quando - ormai sono undici anni - iniziammo a dar corpo al disegno di un'Asp, unica in Regione, per dimensione economica seconda solo a quella triestina, avevamo in mano solo una piccola e tradizionale casa di riposo.
Nel giro di un tempo limitato, cogliendo le nuove opportunità legislative e in accordo con i sindaci del territorio, furono attivati servizi in risposta ai bisogni di ogni fascia di età e realizzate attività che condussero a quadruplicare i rapporti di lavoro dipendente, facendola divenire una delle maggiori aziende del Codroipese, in grado di creare nuova stabile occupazione e ricchezza per tante famiglie, in un periodo di recessione economica.
Grazie a progetti meritevoli furono intercettati contributi regionali che concorsero in questi anni a quintuplicare il patrimonio sociale. Venne avviata una gestione sinergica delle case di Riposo di Mortegliano (2007-2010) e Rivignano (2005-2012) che preludeva ad un sistema razionale ed economico dell'offerta di servizi residenziali per la nostra area.
Attraverso una (pare non più) contestatissima permuta favorimmo, nel cuore di Codroipo, l'operazione urbanistica forse più rilevante dell'ultimo mezzo secolo, risanando una parte degradata del centro storico, ripopolandola e ricavando al contempo due milioni di euro da un cespite che sino allora era stato solo fonte di perdite. Mediante un (pare non più) contestatissimo investimento di risorse ottenute dalla Regione dotammo Codroipo di un ulteriore asilo nido. Senza oneri per alcuno consegnammo alla comunità un servizio di cui c'è necessità e, insieme, una pregevole (e apprezzata) struttura architettonica. Da due anni sono ultimati a Camino i lavori di ristrutturazione di Villa Liani che attende di essere il primo Centro Integrato pubblico per minori della Regione, con un investimento di due milioni e mezzo di euro, in risposta ad una domanda di servizi in Friuli per lo più inevasa e con una potenzialità di venti posti di lavoro.
Da un anno è stato ultimato il ripristino della palazzina che in viale Duodo potrebbe ospitare il primo vero Centro Alzheimer provinciale con un investimento di altri due milioni e mezzo di euro, con un'utenza che ne agogna l'apertura e una potenzialità di altri venti posti di lavoro.
Attraverso la controllata Socialteam abbiamo perseguito la stabilizzazione dei rapporti di lavoro e il raggiungimento di livelli retributivi che ora – così va il mondo - persino il sindacato ritiene suscettibili di riduzione.
In bilancio ci sono risorse che da tempo attendono di essere investite per realizzare nell'area socio sanitaria una palazzina direzionale per gli uffici e altri servizi, tra cui la sede di una farmacia.
Tutto ciò ha supposto la realizzazione, in progressione, di un ordinato quadro organizzativo, giuridico, contabile e informativo su cui ci si potrebbe diffondere qualora gli interlocutori istituzionali fossero in grado di manifestare interesse e competenza a comprendere.
Pare, purtroppo, che questo non sia il piano di interlocuzione privilegiato giacché l'idea oggi in voga pare essere quella che le competenze derivino dalla carica cui si è chiamati (in quanto amici degli amici), piuttosto che il contrario (chiamati all'incarico perché competenti)

P.S.: Pur avendo maturato qualche convinzione, voglio evitare ancora di esprimere giudizi e formulare aggettivi qualificativi sull'attività svolta dall'attuale compagine amministrativa dell'Asp alla quale, a mio parere, converrebbe concentrarsi piuttosto sulla propria "fumosa gestione", che poliziescamente attardarsi su quella "passata". Credo infatti che ai vertici delle Aziende ci sia più bisogno di amministratori che di questurini, giacché questi ultimi lavorano altrove e svolgono un altro esclusivo compito...

Mario Banelli

Troppe rotonde, poca civiltà al volante

La grandiosa riforma della Legge Comunale e Provinciale del 1992, che ci ha donato i sindaci-managers, tanto decantati, ha peggiorato qualcosa che già funzionava male, per cui vediamo in tutte le città d'Italia, su regolamenti, direttive, raccomandazioni dell'Unione Europea, "rectius" Commissione Europea e Consiglio Europeo dei Ministri (perché i popoli non vi contano nulla, compresi i loro delegati al Parlamento di Strasburgo), nonché finanziamenti, il continuo rovistare delle pubbliche strade, non al fine di renderle più fruibili, ma di costruire rotonde, forse per un appassionamento infantile verso i girotondi e le giostre del circo. Le rotonde dovrebbero, secondo i loro appassionati fautori, ridurre inquinamento e velocità, ma, come ben si dimostra, invece esse vengono viste dagli automobilisti, seguaci di Schumacher, come la Corrida di Pamplona o, se si preferisce, la Giostra del Saracino, dove ognuno si getta nella mischia come gli pare, visto che la regola della precedenza da destra viene azzerata da una precedenza dalla sinistra, visto il senso antiorario di tutte le rotonde, almeno in Italia. Basti pensare alla Napoleonica, strada un tempo tranquilla ed ora scambiata per una diramazione autostradale, dove corrono i pazzi della Regione, camionisti, furgonisti et similia, dove, malgrado tre rotonde, di cui due tra Pozzecco/Talmassons e Mortegliano, e il sistema semaforico di Mortegliano-Castions, si corre scambiando i massimi di velocità per minimi, praticamente con scarsissimi controlli. La rotonda è veramente necessaria solo dove vi siano almeno cinque sensi di direzione (ovvero figura pentagonale, esagonale, ecc.), ma per nulla ove siano quattro o meno ancora.Oltretutto, si confonde il territorio italiano, poco pianeggiante e molto caratterizzato dall'urbanesimo, con pianure di tipo francese, germanico, sarmatico, assai più vaste e meno urbanizzate. Esprimo così la mia formale protesta in qualità di cittadino, contribuente ed utente della strada per la lunga e pericolosa gestione dei lavori delle due rotonde sulla Pontebbana in Comune di Basiliano, che dura da molti mesi se non da un anno, una al'incrocio della zona commerciale di Basiliano (Centro Arcobaleno) che, dopo essere stata completata, era tuttavia bloccata per ignoti motivi all'uscita per il Centro Commerciale stesso, creando problemi non lievi volendo, da Codroipo verso Udine, girare a sinistra, visto che lo sbocco sull'unica strada libera verso il centro del paese, rimase bloccato per parecchio. Riguardo alla rotonda, invece all'incrocio per Mortegliano -Nespoledo - Pozzecco e Bertiolo, già regolato da un servizio semaforico che funzionava adeguatamente, ora eliminato, prima si è bloccata la strada diretta al centro di Basiliano, creando così difficoltà pratiche a chi si reca alla Stazione Ferroviaria, molto comoda per recarsi a Udine o altrove con treni locali, e della quale di fatto si è impedito l'uso a chi vive appunto tra Mortegliano e Bertiolo, restando solo l'alternativa più scomoda di Codroipo, ed oggi ho dovuto vedere la peggior cosa che si potesse fare: mettere semafori sgangherati e lentissimi sulla strada per Mortegliano all'altezza del ristorante in ristrutturazione, poi, rientrando verso Mortegliano-Nespoledo, oltre a gigantesche ostruzioni in cemento, l'assenza di chiara segnaletica sulla modalità di svolta verso sinistra, tanto da esser costretto ad interrogare i tre operai (totale assenza di Polizia municipale, di cui vidi un automezzo alla seconda rotonda), dislocati oltre il muraglione di cemento armato, con relativi strimpellamenti dei soliti automobilisti frettolosi ed isterici, a cui tutto va bene, basta correre sfrenatamente. La svolta a sinistra deve, di fatto, essere effettuata contromano e non, si spera provvisoriamente, in senso antiorario secondo la rotonda stessa, il che crea evidenti pericoli, particolarmente la sera tardi e la notte. Tutto ciò con mio rincrescimento, mi impedirà (dato che all'integrità fisica ci tengo, malgrado l'età avanzata), finché questo guazzabuglio "europeista" di rotonde non sarà finalmente completato e tranquillo, di recarmi nel paese di Basiliano, per spese o altro, la cui posizione, rispetto ai Comuni di Mortegliano, Lestizza, Bertiolo, era abbastanza comoda perché consentiva di passare per strade relativamente con poco traffico e senza pazzoidi.

Manlio Tummolo

De Clara: "La gestione dei rifiuti merita attenzione e non solo semplici tagli"

Sergio De Clara, consigliere comunale di minoranza per Progetto Codroipo ha recentemente detto la sua in merito alla questione Spending Review e verifica dei costi della compartecipata A&t 2000."Stiamo assistendo ai proclami del Sindaco Marchetti – ha dichiarato-, giustamente preoccupato per l'equilibrio di bilancio 2013 e quindi alla ricerca di servizi o costi da tagliare, e concordiamo sulla necessità di una attenta verifica che i costi di A&T 2000, compresi quelli del personale, non siano fuori controllo. Vogliamo però precisare che la Spending Review non si deve tradurre in tagli alla cieca o con il metodo della scure.

La Spending Review per sua definizione è una revisione della spesa pubblica, che si effettua attraverso la sistematica analisi e valutazione delle strutture organizzative, dei programmi e dei risultati. Tutto cio non sta avvenendo in nessun settore dell'amministrazione di Codroipo,-prosegue De Clara- ed inoltre in vista anche della prossima applicazione della Tares (tassa sui rifiuti e servizi) siamo noi che ricordiamo al Sindaco che niente è stato fatto da questa amministrazione per una riduzione del costo della gestione dei rifiuti e dei servizi. Sul tema della gestione dei rifiuti, Progetto Codroipo, sin dai primi mesi di questa amministrazione, ha proposto al Consiglio Comunale di adottare la politica di Zero Rifiuti, per attivare comportamenti virtuosi ed azioni di risparmio. Aveva inoltre organizzato nel marzo 2012 la visita all'impianto di Vedelago per un' analisi di un sistema di riciclo e recupero del secco residuo all'avanguardia nel mondo, alternativa valida ed economicamente vantaggiosa rispetto al costoso e inquinante incenerimento.

"Faccio osservare -dichiara ancora De Clara- come la gestione del residuo secco è la voce di maggior costo di A&T2000, ma nessun Assessore ha raccolto l'invito ed ha partecipato alla visita. Infine si ricorda che abbiamo proposto sia l'installazione della Casa dell'acqua, bocciata dalla maggioranza in Consiglio Comunale, sia l'adozione degli Acquisti Verdi nella Pubblica Amministrazione, ed altro ancora senza alcun riscontro. Tutte azioni che avrebbero portato ad un risparmio nella gestione dei rifiuti, senza procedere ad alcun taglio. A questo punto -prosegue il consigliere- è Progetto Codroipo che chiede al Sindaco di chiarire qual'è la situazione della Centrale di compostaggio e produzione energia di Pannellia, uno dei più importanti progetti per arrivare ad una riduzione dei costi della gestione del verde e dell'umido.

Il cantiere è fermo e non se ne conoscono i motivi, chiesti anche in Consiglio Comunale senza risposta." Secondo De Clara l'entrata in funzione della centrale doveva portare a sensibili risparmi, nell'ordine del 25-30% nel costo della gestione del verde e dell'umido mentre invece ora sembra tutto fermo e della centrale non si sa niente se non dei costi sostenuti e delle tariffe di smaltimento dell'umido e del verde.

"E' bene ricordare che nelle voci di costo di A&T2000, la gestione dell'umido e del verde incide per circa 550.000 euro, il 30 % dei costi totali di gestione dei rifiuti (1.900.000 euro circa all'anno). Chiediamo quindi -conclude De Clara- che il Sindaco si attivi, e riferisca su questo argomento, sulla situazione attuale della centrale, e le attuali tariffe di conferimento. Riteniamo che proprio da questo punto inizi la Spending Review, sulla corretta e virtuosa gestione dei rifiuti e non solo da semplici tagli con la scure."

Formazione Sicurezza al Cefap: Rspp Agricoltura

Partirà il 7 maggio il Corso sulla sicurezza obbligatorio per "Responsabili e Addetti al Servizio di Protezione e Prevenzione (Aspp e Rspp) - Ateco 1 Agricoltura - Modulo B". La formazione si terrà a Codroipo e verrà articolata con 2 lezioni settimanali il Martedì e Giovedì, orario 9-13/14-17, con chiusura il 23 maggio 2013.

E' obbligatoria la frequenza del 90% delle ore corso. Si ricorda che la formazione è obbligatoria per il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (Rspp), ovvero la persona designata dal datore di lavoro per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, e per l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (Aspp), ovvero la persona facente parte del servizio di prevenzione e protezione. Per l'iscrizione contattare con urgenza la sede del Cefap allo 0432.821111-19 o via mail s.feltrin@cefap.fvg.it.

L'a.F.A.C. Operativa al civico museo delle carrozze

E' operativa la convenzione tra il Comune di Codroipo e l'Associazione Friulana Appassionati Carrozze (Afac) che ha posto la sua sede sociale nei locali del Civico Museo delle Carrozze d'Epoca. L'operatività è conseguente il grande successo ottenuto nella organizzazione del Concorso Nazionale di Attacchi di Tradizione svoltosi il 30 Settembre a Villa Manin. L'idea di chiamare Giudici Internazionali è stata un azzardo che però è stato ripagato con l'entusiastico sostegno degli stessi alla elevazione ad Internazionale già da questa edizione che si svolgerà l'8 e il 9 di Giugno a Villa Manin e sul territorio comunale per la prova di campagna. Il successo ha portato alla conseguenza di aver consacrato il nostro territorio quale sede incomparabile per queste manifestazioni che, va ricordato, si svolgono nei posti più belli d'Europa. S.Martino si appresta dunque a diventare non solo la sede operativa per la gara ma anche il luogo deputato per scuola, stages, aggiornamenti e convegni inerenti il mondo dei cavalli e del carrozze. L'Afac fornirà consulenza, uomini e cavalli per rendere i "legni" (carrozze) del Museo mezzi rotabili da mostrare anche nel loro "vivere" come mezzi di trasporto. Per questo sarà necessaria l'attivazione del servizio di immatricolazione negli uffici della Vigilanza Urbana al fine di mettere su strada in maniera regolare carrozze d'epoca come pure repliche o adattamenti. Tutto è pronto anche per fare bella figura di fronte ad una Giuria Internazionale che quest'anno si arricchirà di una presenza femminile proveniente dal Regno Unito che, si sa essere terra eletta per tradizione e cultura degli attacchi tanto da aver annoverato per un quindicennio Presidente Internazionale il Principe Filippo di Edimburgo, consorte di Sua Maestà la Regina che ne condivide la passione come tutti gli autentici inglesi.

Graziano Ganzit

Musica e Lettura in biblioteca

Nella mattinata di domenica 10 Marzo si è tenuto il primo tradizionale incontro di primavera che unisce insieme musica e lettura. L'appuntamento organizzato dalla Scuola di Musica "Città di Codroipo", in collaborazione con il Comune di Codroipo ed il Conservatorio Statale di Musica "Jacopo Tomadini" di Udine, ha avuto luogo in una gremita sala conferenze della Biblioteca "don Gilberto Pressacco" ed ha visto la partecipazione del codroipese maestro Daniele Parussini che al clavicembalo ha presentato un interessante percorso musicale nel periodo barocco partendo dal maestro di Lipsia Johann Sebastian Bach (prima parte del concerto) e proseguendo con i suoi due figli più famosi: Johann Christian Bach e Carl Philipp Emanuel Bach. Dopo l'introduzione a cura dell'Assessore alla cultura Ing. Ezio Bozzini e del Presidente della scuola di musica Turco, Daniele Parussini ha proposto alcuni apprezzati cenni storici, stilistici e di presentazione dello strumento per rendere più comprensibile l'incontro musicale. Nei dieci minuti di intervallo è stato quindi presentato il libro "Enneagramma e personalità" di Fabbro e D'Agostini a cura dello stesso autore Marco D'Agostini introdotto dalla Dott.ssa Ottogalli. Al termine del concerto ha preso il sopravvento la curiosità dei presenti nei confronti del clavicembalo tanto che molti hanno desiderato ricevere spiegazioni dall'interprete e avvicinarsi allo strumento per osservarlo da vicino.

Il piacevole incontro è terminato con il rinfresco offerto dalla Pasticceria Sambucco di Codroipo e dalla Cantina Ferrin di Camino al Tagliamento.

Compagnie Teatral "Agnul di Spere di Codroip": due successi di prestigio

Ha funzionato egregiamente la collaborazione tra Compagnia Teatrale "Agnul di Spere di Codroip" ed il regista Gianluca Valoppi di Gradisca di Sedegliano, tant' è vero che l'ultima opera "Cjase d'arint" di Gianni Gregoricchio – regia di Gianluca Valoppi , si è aggiudicata il primo premio in due importanti concorsi teatrali. L'opera brillante, messa in scena dalla compagnia teatrale di Codroipo, infatti, si è aggiudicata il primo premio sia alla 13° edizione della rassegna di teatro "Premio Fain-Valdemarin" organizzata dal Circolo Acli "Mario Fain" e dal gruppo di ricerca "I scussons" a Romans d'Isonzo (dove si è anche aggiudicata il premio come migliore regia lasciando alle altre compagnie partecipanti solo il premio per il miglior attore), sia a Rivignano dove si è aggiudicata il primo premio come migliore compagnia; premio assegnato dal pubblico. I due riconoscimenti assumono ancora più importanza se si considera che il novero delle compagnie partecipanti ai due concorsi era di tutto rispetto ed erano presenti alcune delle migliori compagnie amatoriali della nostra Regione. Evidentemente nel cuore degli spettatori e delle giurie hanno fatto breccia sia i forti sentimenti del tema trattato sia la bravura degli attori protagonisti. L'opera, quasi interamente in friulano, propone una vicenda insolita ma piena di significato e sentimento capace di far riflettere mettendo a nudo, al tempo stesso, una sorta di pensiero comune di censura nei confronti di sentimenti affettivi che possono nascere tra persone anziane, negando loro una felicità cui hanno pieno diritto ma, molto spesso, non accettata ed osteggiata.

Armando Di Giusto, pescasportivo pigliatutto

L'associazione Pescasportivi Quadruvium, dopo un'annata di pesca, ha tenuto , in un locale della zona, la tradizionale cena sociale. Nella circostanza il presidente del sodalizio Edi Piccini si è rivolto ai convenuti dicendo tra l'altro: "Siamo orgogliosi di consegnare al presidente dell'Associazione La Pannocchia Claudio Gremese, il ricavato della 20° edizione della gara "Giulietta e Romeo". Ha quindi ricordato che i pescasportivi sono molto sensibili al sociale. Il segretario De Natali , a sua volta, ha aggiunto che i pescasportivi oltre ad interessarsi del sociale , hanno un occhio di riguardo per l'ambiente. Egli ha quindi asserito di aver collaborato con i ragazzi nel Centro estivo di Codroipo dove ha insegnato ad amare la natura ed anche i pesci. Questa volta i ragazzi hanno visitato il Parco delle Risorgive, l'allevamento ittico della zona, l'Acquario di Idrobiologia di Ariis ed hanno preso parte ad una gara di pesca tutta per loro. Al termine della cena si è svolta la cerimonia di premiazione del campione sociale 2012. E' risultato vincitore Armando Di Giusto, al posto d'onore si è piazzato Stefano Venuto e al terzo posto Lorenzo Driutti. Questi gli altri classificati nell'ordine: Stefano Rossi, Roberto Rossi, Luigi Deganutti, Gianfranco Di Giusti, Marco Zucchetto, Thomas De Giusti, Riccardo Fedrizzi. Per quanto riguarda i Pierini bis di Aslhey Venuto, via via seguito da Riccardo Villotti,Francesco Valente, Riccardo Iuri e Samuele Tubaro. Per la gara senza limite di cattura ha trionfato ancora Armando Di Giusto, seguito da Marco Montagner ed Edi Piccini.

La "Coppa di legno" destinata all'ultimo classificato è andata al consigliere Angelo Casagrande. La Quadruvium, tramite i propri dirigenti ha preannunciato per questo 2013 tantissime novità.

Spazio MAMMAconME

Finalmente anche a Codroipo uno Spazio dedicato alle neomamme e ai loro bimbi. Lo SpazioMAMMAconME è aperto ogni primo e terzo martedì del mese dalle ore 16.30 nella Casa dei Suoni in via E. di Colloredo (nel centro comm. Le Risorgive). Grazie alla collaborazione tra le Associazioni Educhè e La Linea Armonica da qualche settimana c'è un luogo speciale che propone momenti di incontro e condivisione tra le mamme ma anche percorsi di musica, giocomovimento e creatività. Questo progetto nasce dalla convinzione che sia necessario offrire ai genitori occasioni d'incontro e scambio con altri genitori ma anche importanti momenti da vivere in allegria con i propri bambini grazie a proposte mirate a rafforzare la relazione genitore-figlio! Percorsi in partenza: 4 aprile "Vieni a giocare con me"con Chiara Spagnul, 9 aprile "La musica delle storie" con Giovanna Pezzetta e il 29 Aprile "Crei-amiamoci"con Michela Santoro. Vi aspettiamo!!! Per info: *eduche2011@gmail.com* oppure *info@lalinearmonica.org*

La prima Scuola delle doule

L'Associazione Educhè promuove e ospita in Friuli Venezia Giulia per la prima volta la Scuola delle Doule. Ma cos'è una doula? La doula è una figura professionale che si occupa del sostegno emotivo e del benessere della donna e della famiglia dalla gravidanza fino al primo anno di vita del bambino. È una donna che – forte della sua esperienza personale e della sua formazione – offre un sostegno su misura, intimo e confidenziale, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che assiste. Offre ascolto, informazioni, orientamento e accudimento pratico. Un buon modo di definire l'attività della doula è che "fa da madre alla madre". La doula è una facilitatrice della migliore esperienza di maternità e paternità. Può aiutare una donna a essere protagonista delle sue scelte, ed essere più consapevole di quello che desidera e di come ottenerlo.
Ma soprattutto… è la donna alla quale siamo accanto che definisce il nostro ruolo, a partire dalle sue esigenze! Il lavoro di una doula sarà diverso se ha di fronte una donna alla prima gravidanza che ha bisogno di conforto e rassicurazioni sulle sue capacità materne, rispetto ad una donna che ha già due figli, e ha bisogno di un aiuto più centrato sull'organizzazione domestica. A Codroipo puoi trovare una doula nello Spazio-MAMMAconME aperto ogni primo e terzo martedì del mese dalle ore 16.30 nella Casa dei Suoni in via E. di Colloredo (nel centro comm. Le Risorgive).
Per info: *eduche2011@gmail.com*

Assistenza della Fnp Cisl per il Cud

L'Inps e l'ex Inpdap non invieranno più il Cud e nemmeno l'Obism.In pratica non comunicheranno le trattenute, le addizionali o le altre informazioni riguardo le pensioni in godimento. Le informazioni possono essere ricavate esclusivamente con modalità telematica dal sito web dell'Inps.Per agevolare i pensionati e le persone anziane, gli Uffici della Fnp Cisl, gli agenti sociali e gli operatori dell'Inas dell'Udinese, di Cividale, Codroipo, Manzano, Palmanova, Tricesimo, Cervignano, San Giorgio di Nogaro e di Latisana sono a disposizione gratuitamente, per prestare aiuto alle persone in difficoltà.

"Una Finestra sul Futuro - Dopo di Noi"

Relazione sul bilancio 2012

La caratteristica del 2012, cioè l'avvenimento che ha determinato un grosso cambiamento nella gestione della struttura, è stata la cattiva salute del presidente e della segretaria, i due volontari più significativi ed impegnati dell'associazione. Il presidente, costretto a ridurre i suoi impegni, ha cercato una persona preparata che sapesse dare un valido aiuto nella gestione. Andrea Dose è stato assunto come direttore del Centro perché bravo e motivato emozionalmente a fare da controllore a tutto quello che attiene la gestione, compresi i progetti e la loro realizzazione.

Naturalmente all'inizio non conosceva le sfumature ed i dettagli che fanno parte integrante dell'associazione da dieci anni a questa parte, gli associati erano per lui dei nomi nell'elenco soci di cui utilizzava la disponibilità solo attraverso il telefono. Ora, le sue percezioni sono diverse come diverso é il modo di approcciarsi alle situazioni e di impegnarsi nei contatti con il mondo particolare e specifico della disabilità.

Tutto l'anno si è cercato un sostituto al presidente da preparare con calma e precisione, visto che sono molteplici gli aspetti del suo incarico: riguardano le scadenze burocratiche, i contatti con il mondo della disabilità, la ricerca di fondi, la programmazione di varie feste ed attività, soprattutto nel secondo semestre dell'anno, nei dettagli e nella ricerca delle persone giuste e disponibili.

Si sono presi contatti con le Pubbliche Amministrazioni, con persone dell'ambito, con cooperative assistenziali e con amici per la ricerca di un candidato alla presidenza.

Purtroppo fino ad ora non si è trovata alcuna persona disposta a farsi carico dell'impegno, ma il presidente attuale ha presentato le dimissioni a partire dal marzo 2013, dopo l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2012 da parte dell'Assemblea dei soci, ma restando ancora in carica fino alla scadenza del suo mandato.

Analizziamo ora il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2012. Possiamo affermare che la situazione patrimoniale evidenzia una buona liquidità: non esistono saldi passivi presso la Banche, ed è stato restituito un terzo del mutuo (pari a 31 rate su 96), acceso per l'impianto fotovoltaico della struttura.

I crediti vs/ASS n.4, Comuni e privati sono pari a euro 92.266,47 e si riferiscono alle prestazioni di accoglienza di novembre e dicembre.

Il totale dei beni di proprietà de La Pannocchia ammontano a euro 2.240.914,09 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di quasi euro 40.000,00 dovuto all'acquisto di un forno praticamente nuovo per la cottura della ceramica, un PC e un nuovo Ducato per trasporto disabili.

Il valore nominale degli arredi e attrezzature di proprietà della Pannocchia ed in uso ai ragazzi del CSRE e presso l'associazione I Nuovi Vicini, è di circa euro 26.000,00.

Tra i Crediti diversi sono iscritti quelli ancora da incassare relativi ai contributi richiesti per Progetti speciali e concessi all'associazione dagli Enti Pubblici, per euro 7.572,80.

Nelle passività, la voce Fondo Spese per Costruzione, arredi e attrezzature per "Una Finestra sul Futuro" di euro 1.501.754,61 è dato dai contributi erogati dal Ministero L.162/98, dalla Regione, Provincia e dai Comuni per la costruzione della struttura, approvata da tutti i partecipanti e di proprietà dell'associazione.

I fondi per beni strumentali corrispondono all'accantonamento degli ammortamenti della struttura, dei mobili e attrezzature per la Comunità residenziale.

I debiti verso fornitori ancora da pagare sono relativi a spese per servizi assistenziali e di ristorazione e pulizie, riscaldamento, luce, telefono e varie di dicembre, come quelli verso dipendenti e Enti contributivi.

Il patrimonio netto di euro 456.383,10 é dato dalla somma algebrica dei risultati di gestione dal 1996 al 2011 compresi.

Il risultato di gestione 2012 purtroppo non é attivo anche se solo per euro 613,73.

Le entrate del 2012 che hanno permesso questo risultato sono state:

- quote associative e associative integrative pagate dai familiari degli ospiti pari a euro 1.930,00.
- contributi da privati, ditte, banche, associazioni per euro 20.245,30
- contributi da Enti Pubblici per euro 34.638,51. Questi comprendono l'erogazione dalla Regione di un contributo straordinario per le spese di gestione di euro 15.000,00 (accreditato per l'80 % in dicembre) e euro 2.800,00 per altri progetti di interesse sociale realizzati nell'anno. I servizi sociali dei comuni dell'Ambito ci hanno erogato un contributo a supporto dei soggiorni organizzati nel 2012 pari a euro 6.924,53. Anche l'ASS n.4 e la Provincia ci hanno assegnato, e in parte erogato, un contributo.
- contributi per euro 15.526,48 del 5 ‰ dell'IRPEF 2010, utilizzati a copertura di una parte del costo del personale (coordinatrice).
- iniziative dell'associazione per euro 22.548,60; le somme ricavate da S. Simone, festa di Inizio Estate e mercatini natalizi sono

servite a finanziare in parte le iniziative a favore dei ragazzi (feste speciali, incontri conviviali e soprattutto, soggiorni estivi).
- rette per euro 589.824,48 per le accoglienze nella struttura pagate da Comuni, A.S.S. n.4 "Medio Friuli" a convenzione e da privati per emergenze e sollievi.
- affitti attivi del lascito testamentario per 7 mesi, pagati dal Comune di Codroipo, per euro 9.584,20. Da agosto l'Ufficio di Collocamento si è trasferito presso i locali di proprietà del comune e attualmente i locali sono sfitti in quanto si deve ancora valutare la destinazione d'uso futura e i relativi costi di ristrutturazione.
Le rette sono riuscite a coprire abbastanza i costi di gestione assistenziali della Coop. FAI per circa n. 25.046 ore, costi di vitto e detersivi, luce, acqua, gas e telefono) che sono pari a euro 521.041,05 e quello del personale dipendente dell'associazione di altri euro 48.220,68. L'associazione ha creato diciotto posti di lavoro per gli abitanti dell'Ambito del Medio Friuli dal 2001 al 2012, quando ha assunto Andrea Dose come direttore del Centro con il compito di verificare il benessere degli ospiti e supervisionare che il lavoro degli operatori della coop. FAI sia adeguato e rispettoso delle esigenze dei disabili.

Lisetta Bertossi

Destinate a "La Pannocchia" onlus il vostro 5 per mille

Nome Cognome
94054880300

Sul modulo di dichiarazione dei redditi, nello spazio del 5 per mille: Mettete la firma nel primo riquadro (sostegno volontariato e non profit) Inserite anche il codice fiscale dell'associazione: 94054880300

Potete contribuire alla nostra associazione anche richiedendo la tessera associativa: un bel gesto per noi, per voi e... perchè no? Magari anche per un vostro amico.

Un piccolo contributo per un grande sostegno

Info 0432.904999

associazione@lapannocchia.org

BILANCIO AL 31.12.2012

Stato Patrimoniale: Attività:		
Cassa	€	2.277,81
Banche	€	129.693,64
Partecipazioni per B.C.C. Bassa Friulana	€	155,00
Beni strumentali (registro cespiti):	€	2.100.355,42
immobile (lascito testamentario)	€	140.558,67
Rimanenze oggetti	€	100,00
Depositi cauzionali	€	361,69
Crediti x prestazioni	€	92.266,47
crediti vs/ Enti Pubblici	€	7.572,80
Risconti attivi	€	242,00
Totale Attività	€	2.473.583,50

Stato Patrimoniale: Passività:		
Fondi x beni strumentali:	€	429.890,96
Fondo T.F.R.	€	3.443,75
Fondo x costruzione, mobili e attrezzature	€	1.501.754,61
debiti di finanziamento	€	27.574,28
debiti vs/fornitori	€	45.268,56
debiti vs/dipendenti e Enti contributivi	€	9.881,97
Totale passività	€	2.017.814,13
Risultato esercizi precedenti 96/2011	€	456.383,10
Risultato esercizio 2012	-€	613,73-
Totale a Pareggio	€	2.473.583,50

Conto Economico: Costi:		
Costi per utenti disabili	€	13.797,07
Rimanenze oggetti 2011	€	150,00
Costi per iniziative varie:	€	2.268,40
Costi del personale per asso ciazione:	€	48.220,68
Costi per iniziative associative:	€	43.575,93
Spese gestionali	€	26.225,69
Costi per Beni strumentali sostenuti	€	48.250,86
Spese varie di gestione struttura	€	521.041,05
Altre spese di gestione:	€	338,30
totale Costi	€	703.867,98
Risultato d'Esercizio 2012	-€	613,73-
Totale a Pareggio	€	703.254,25

Conto Economico: Entrate:		
Quote Associati:	€	1.930,00
Incassi iniziative varie:	€	22.548,60
Prestazioni presso struttura :	€	589.824,48
Affitti attivi lascito testamentario per 8 mesi	€	9.584,20
Contributi pubblici e privati	€	63.513,79
Rimanenze oggetti	€	100,00
sopravvenienze straordinarie	€	96,45
5 x mille IRPEF 2010	€	15.526,48
arrotondamenti attivi	€	73,81
Interessi bancari attivi	€	56,44
Totale Ricavi	€	703.254,25

Santelia: «il sindaco dovrebbe darci più ascolto»

"Il sindaco di Codroipo Fabio Marchetti non sembra aver prestato attenzione ai contenuti della campagna elettorale 2011 del M5S. Diversamente sarebbe a conoscenza che la "Casa dell'acqua" di cui – com'è noto – si discute da tempo, è stata proposta da più schieramenti, non solo dal nostro.

A ciò si aggiunga che, sempre due stagioni orsono, erano stati affrontati anche altri argomenti sensibili quali le riprese video dei consigli comunali da pubblicare online e la revisione dei costi del servizio di raccolta rifiuti."

E' questo il parere di Anthony Santelia, portavoce del Movimento 5 Stelle Codroipo, alla luce degli ultimi incontri pubblici con la cittadinanza durante i quali la stessa amministrazione cittadina si è lamentata per l'entità dello stipendio del direttore A&T2000.

"Il problema "Casa dell'acqua" – prosegue Santelia - va valutato con attenzione. Anche a nostro giudizio, i compensi erogati da società partecipate come A&T2000 devono essere calibrati in maniera completamente diversa. Già a suo tempo il Movimento 5 Stelle aveva avanzato - e continua a farlo - efficaci soluzioni per abbattere all'origine i costi di gestione dei rifiuti.

A partire dall'eliminazione delle bottiglie di plastica, che deve andare di pari passo con l'installazione di una "Casa dell'acqua" e la promozione per l'uso di apparecchi di depurazione applicati ai rubinetti."

"Nel marzo dell'anno scorso – continua il portavoce 5 Stelle - l'opposizione in consiglio comunale, nel tentativo di sensibilizzare gli amministratori, aveva anche organizzato una giornata informativa al centro di riciclo trevigiano di Vedelago, ente con il quale si sarebbero forse potuti stringere accordi. La giunta municipale, tuttavia, ha ritenuto di disertare l'incontro.

Mancando occasioni di confronto come quella ricordata non stupisce che ora la stessa giunta si lamenti dello stipendio oneroso di un direttore del settore rifiuti."

"Per quanto riguarda, infine, la proposta del Movimento di pubblicare in rete le immagini dei consigli comunali (la prima domanda formale risale ormai al maggio 2012), si attendono ancora risposte ufficiali – chiarisce Santelia -.

A fronte di una cortese richiesta di spiegazioni, l'unico risultato è stato una scarna comunicazione a voce, nemmeno scritta, da parte del sindaco. Avvisava genericamente, appena dieci minuti prima di un consiglio, che la presenza di una videocamera "è contraria a certi regolamenti". Ma non si sa quali, aggiungo".

Manifestazioni con carrozze d'epoca

L'Amministrazione Comunale di Codroipo in collaborazione con l'Associazione Regionale Fra le Pro Loco del Fvg e con l'Associazione Friulana Appassionati delle Carrozze hanno programmato alcune manifestazioni che potranno coinvolgere anche il centro cittadino.

Si tratta nei dettagli di un concerto bandistico in occasione di Sapori Pro Loco che si svolgerà l'11e il 18 maggio e della sfilata delle carrozze d'epoca-giri in carrozza in occasione della manifestazione "Attacchi di tradizione" che si terrà il 9 giugno 2013. Per il lancio di questi eventi sul territorio si è tenuto giovedì 4 aprile un incontro nella sala consiliare del municipio di Codroipo. Nel frangente i referenti delle associazioni organizzatrici hanno esposto in maniera dettagliata lo svolgimentto dei vari appuntamenti di festa.

Scuola musica: l'isola che c'e'

Che ci sia la musica in una scuola di musica è normale. Ma che ci sia nelle sillabe, negli sguardi, nell'attenzione verso l'altro. Non è poi così scontato. E' come una ragno che tesse la ragnatela e suona. Mentre tesse emozioni, benessere, cultura, il ragno non sta da solo e gioca in maniera seria con chiunque entri dalla porta della scuola di musica. Quella di Codroipo, è chiaro. Ogni pomeriggio e sera note svolazzanti riempiono l'aria. Bimbi in fasce gattonano al ritmo di un tamburo o di immaginari acchiappasogni. Via via i più grandicelli arrivano a frotte ed entrano nelle aule. Hanno perfino i sorrisi a pianoforte. Willems consenziente. Ma c'è posto anche per gli adulti. Per quelli che non hanno avuto la fortuna dei bambini d'oggi e musica era al massimo una canzone sentita alla radio. Ora è il tempo del recupero. A fatica ma con gioia imparano a misurarsi con le scale musicali o con la lirica o con uno strumento. Sì, accanto ai ragazzini e con l'orgoglio di esserci. Così è ai saggi, sia nella scuola che in quello finale, in teatro Benois. Quest'anno sarà il 4 maggio, alle 18.00, e vedrà sul palco gli allievi insieme ai due cori, il Grande Coro con i ragazzi della Pannocchia e il neonato Coro 5, per cantare in nome di Lei, la vera protagonista della Scuola e della Vita: la Musica. Quella buona, quella galeotta, capace di comunicare, emozionare, far crescere. Con il plauso e riconoscenza per i fondatori, in primis Don Gilberto Pressacco, anche direttore del coro "Candotti", insieme, tra gli altri, a Luciano Gallai, Pierino Donada, Renato Gruarin, Silvio Montaguti, il primo direttore della scuola. Dal 1984 a oggi i

tempi sono cambiati e la scuola ha dovuto modificare lo statuto, votato all'unanimità dall'assemblea straordinaria dei soci. Con soddisfazione del Direttore Giorgio Cozzutti e del Presidente Luca Turco. "Come tutti i traguardi importanti anche questo, in realtà, è un punto di partenza e scorgiamo già la prossima tappa lassù, in cima ad una collina". La strada è in ascesa ma poggia su buona terra, fertile per la fioritura di seminari e workshop, master Class con calibri internazionali, domeniche mattina in biblioteca, corsi nelle scuole. A braccetto con il Conservatorio "Tomadini" di Udine.
Con la grinta che ci vuole per dare ali ai sogni. Con la voglia di scrivere una bella storia friulana, fatta di talento, tenacia, socialità. Una storia che bisogna raccontare nei dettagli. Perché è una delle più belle che abbiamo.

Pierina Gallina

Rinasce il Centro Iniziative Codroipesi

Torna a "rinascere", dopo oltre un decennio di pausa, il "Centro iniziative codroipesi". Obiettivo principale è quello di organizzare eventi e incontri per diventare nuovamente uno dei poli di riferimento della cultura del Medio Friuli. Si è così tenuto a febbraio nella biblioteca civica "Don Gilberto Pressacco", il primo degli appuntamenti in programma. A intervenire con la relazione introduttiva incentrata sul piano delle strategie di quest'importante area è stato l'architetto Massimo Casolari, responsabile del Laboratorio Medio Friuli. La serata, coordinata da Mario Banelli, moderatore del Cic, è proseguita con un dibattito e con le conclusioni "Il mio impegno per il Medio Friuli" affidate all'architetto Gianna Malisani, parlamentare del Pd alla Camera dei deputati. Con questo dibattito il "Centro iniziative codroipesi" vuole dare corso così a una riflessione partecipata sul territorio, la sua identità e le sue prospettive. Cogliendo l'occasione del rinnovo del Parlamento, vuole diventare il promotore di un primo momento di confronto anche con i candidati per approfondire temi, proporre idee, sostenere la cultura proprio come avveniva un tempo. «La nostra riflessione proseguirà in avvenire – affermano i promotori – con tutti coloro che hanno a cuore le sorti del Medio Friuli e di ciò che saremo capaci di farlo diventare grazie all'apporto di buone idee e nuove energie».

Viviana Zamarian

M.T.V. Labs – Grande progetto di creatività

L'Associazione Musicale e Culturale "Città di Codroipo" A.P.S. con le Associazioni Musicainrete, Ottagono, Controluce, C.E.Di.M. (Gonars), il Circolo Lumière, il Comune di Codroipo, l'Isis Linussio di Codroipo e in collaborazione con il Pic, presenta un progetto aggiudicatario di contributo regionale per giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni compiuti di età, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale. Il progetto M.T.V. Labs si articola in tre principali attività: *laboratorio di composizione musicale e arrangiamento, laboratorio di creatività multimediale, laboratorio di creatività scenografica*.

I laboratori, completamente gratuiti, saranno tenuti da docenti operanti in ambito regionale e nazionale accreditati nel proprio campo specifico: Valter Sivilotti *(www.valtersivilotti.com)* per la composizione, Marco D'Agostini *(www.marcodagostini.com)* per la parte multimediale, Michele Zamparini *(www.teatropositivo.it)* e Simone Fantini *(www.simonefantini.it)* per la parte scenografica. Obiettivo principale dei tre laboratori è la sensibilizzazione e la formazione dei giovani a linguaggi artistici diversi, importanti strumenti di comunicazione. I laboratori sono legati tra loro in quanto si sviluppano all'interno di un comune progetto che confluirà in uno spettacolo teatrale realizzato da una compagnia di giovani studenti/attori dell' Isis Linussio di Codroipo. Il tema è "Futuro Sostenibile"; un'espressione che viene solitamente associata a risorse energetiche e ambiente che l'uomo rispetta molto poco. Nella diversa accezione che si è voluto dare si fa riferimento invece alle capacità che le persone dovranno possedere in futuro. La base educativa sulla quale sarà costruito l'intero progetto è il libro di Howard Gardner professore di scienze cognitive intitolato "Cinque chiavi per il futuro". Gardner, teorizzatore delle intelligenze multiple, scrive quali saranno a suo avviso le capacità assolutamente necessarie: intelligenza sintetica (riuscire a giostrarsi nelle migliaia di informazioni che costantemente riceviamo), intelligenza disciplinare (il saper fare qualcosa e tradurre le conoscenze in un ambito specifico), intelligenza creativa (capacità di guardare alla realtà con occhi originali e trasformarla con nuove prospettive), intelligenza etica (capacità di capire il proprio ruolo nella società o nel luogo di lavoro e di agire responsabilmente), intelligenza rispettosa (capacità di comprendere il diverso e armonizzare il proprio modo di essere con l'altro).

Il progetto M.T.V. Labs vanta una rete fra associazioni del territorio con diverse competenze, ha avuto origine in maniera spontanea, e propone una modalità di lavoro concatenata, sinergica, in un percorso strutturato e definito. Il progetto prevede, per la parte musicale, la pubblicazione dei lavori scritti e arrangiati nel laboratorio. Le musiche avranno una forte connotazione territoriale (in riferimento alla nostra terra di carattere multiculturale) e di fruibilità. Saranno infatti pensate e scritte per orchestre e gruppi strumentali giovanili; materiale molto prezioso e utilizzabile dalle scuole in rete. Ci auguriamo buon lavoro e presenteremo presto i primi risultati.

Scuola di Musica "Città di Codroipo"

Un progetto vincente per Villa Manin

Il medio Friuli con i suoi 14 Comuni che contano 70.000 abitanti rientra nel progetto GAL = Gruppo di Azione Locale. Tale progetto, che godrà di finanziamenti europei per 5 milioni di euro, riguarda in generale lo sviluppo e la valorizzazione del territorio. Verranno scelti i progetti che coinvolgeranno maggiormente l'ambiente, il turismo e lo sviluppo economico. Ecco il mio progetto. Un progetto di valorizzazione di un territorio deve essere imperniato sulla rivalutazione delle sue peculiarità storiche, artistiche e paesaggistiche. Codroipo, capitale del Medio-Friuli, possiede un'importante eredità storica – non adeguatamente valorizzata – che è la Villa Manin di Passariano, su cui regna una miopia politica cronica. Ci sono inoltre le risorgive e le Frecce Tricolori, che insieme a Villa Manin costituiscono le principali attrattive del luogo. Una programmazione ambiziosa e decisa che valorizzi questo variegato patrimonio potrebbe sviluppare una potenzialità capace di trainare economicamente e culturalmente tutto il territorio circostante.

Premesso che falsi centri storici ricostruiti sul nulla, come l'Outlet Village di Palmanova oppure quello all'uscita autostradale di San Donà, dove è sorta una piccola Venezia artificiale, raccolgono tanto successo da registrare i giganteschi parcheggi sempre colmi di macchine, questo deve indurre a chiederci: perché la Villa Manin – autentica opera d'arte architettonica europea - non dovrebbe aver altrettanto successo? Io sono convinto che abbiamo una potenzialità enorme da sfruttare, si tratta di coinvolgere la Regione e il Comune di Codroipo, coordinando cultura, fantasia, organizzazione, determinazione e un piccolo aiuto economico.

Lucien Zinutti

Inaugurata la nuova sede Snam Rete Gas

E' stata inaugurata a Codroipo in via Veneto la nuova sede Snam Rete Gas Pordenone -Udine.
A farlo l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il sindaco Fabio Marchetti con alcuni componenti della Giunta, numerosi dirigenti e funzionari della Snam. L'imponente struttura è stata realizzata dall'impresa di costruzioni Martina con il titolare geometra Giuseppe e soprattutto con il direttore tecnico ing. Angela Martina. Ha illustrato le caratteristiche del fabbricato l'architetto Ermanno Dell'Agnolo, per conto della società realizzatrice d'ingegneria dei servizi di edilizia del territorio. Ha benedetto l'edificio l'arciprete monsignor Ivan Bettuzzi. La Snam Rete Gas è la società leader in Italia nel trasporto e nella distribuzione del gas naturale. Da 70 anni la Snam Rete Gas progetta, realizza e gestisce una rete di metanodotti che oggi misura in Italia 32.200 chilometri e s'estende su gran parte del territorio nazionale.
Uno dei distretti è quello Nord Orientale con sede a Padova ed è diviso in 9 centri di manutenzione. Il nuovo centro di manutenzione Snam Rete Gas di Codroipo è nato proprio da questo approccio: sicurezza, efficienza, organizzazione, ottimizzazione. Saranno questi i pilastri del lavoro prodotto dai circa trenta tra operai e tecnici che saranno impiegati nella nuova struttura codroipese.

Renzo Calligaris

Presentato il libro su Giuseppe Liani, l'alpino caduto in Russia

Il gruppo Ana di Codroipo ha indetto un incontro per la presentazione del libro "Mamma non sono tornato... ma la piastrina sì". Si è trattato del volume a cura di Guido Aviani Fulvio, Ermanno Dentesano e Corrado Liani comprendente Diari, lettere di Giuseppe Liani, alpino tra Grecia, Albania e Russia. L'opera è stata illustrata all'uditorio dagli autori nella sala convegni della Bcc di Basiliano, filiale di Codroipo.
La serata ha ripercorso le eroiche e disperate gesta delle truppe alpine nel disastro della seconda guerra mondiale anche attraverso alcune parti delle lettere del "Barbe Bepi", lette dall'attore teatrale Claudio Moretti. Erano presenti alla presentazione del volume anche due reduci della campagna di Russia che hanno riferito alcuni episodi della loro dolorosa esperienza. Il capogruppo Giorgio Della Longa ha sottolineato il grande interesse dell'argomento che ha ricordato ai convenuti coloro che non sono più ritornati perchè caduti sui vari fronti di guerra.

Cristiano Valoppi nuovo ct della nazionale argentina di ciclismo

Cristiano Valoppi è il nuovo commissario unico della nazionale argentina di ciclismo. Il tecnico di Gradisca di Sedegliano è entrato in carica quale direttore generale sportivo e allenatore di tutte i team della federazione sudamericana ciclistica.
Valoppi ha un accordo fino al 2016 in preparazione delle Olimpiadi di Rio de Janeiro. Il tecnico friulano si è così congedato dalle Fiamme Azzurre dove lavorava. «Curerò le strategie di qualificazione olimpica ma anche tutte le categorie giovanili – spiega Valoppi -. La federazione argentina, infatti, mi ha chiesto un progetto ad ampio respiro fino a Rio, garantendo importanti investimenti per i settori femminile, che in Argentina è ancora poco sviluppato, e juniores per dare continuità al lavoro. La nazionale argentina sta attraversando un periodo delicato dovuto al ricambio generazionale seguito all'abbandono dell'attività agonistica dei corridori più titolati». Valoppi ha già programmato il suo nuovo impiego diviso in due parti: sei mesi in Spagna e sei mesi in Argentina. "Ho già selezionato 30 atleti di interesse nazionale- continua Valoppi- per la strada e per la pista, fra i quali i fratelli Richeze, molto conosciuti anche in Italia.
Attualmente sono sette i ciclisti argentini tesserati per team Pro Tour o professional". Valoppi è il secondo tecnico italiano scelto dalla federciclismo argentina.
Infatti fino alle Olimpiadi di Pechino del 2004, team manager della nazionale biancazzurra era l'ex professionista Giovanni Lombardi, già campione della pista italiana. Per Valoppi il primo impegno con l'Argentina sarà la partecipazione ai campionati Panamericani su strada in Messico a maggio, in attesa di incrociare a qualche manifestazione internazionale un altro tecnico friulano, Rino De Candido, che guida la nazionale italiana juniores.

Luca Pitton, quarto al Mondiale Kart di Jesolo

Quarto nel Mondiale nella pista di Jesolo in Italia. E' un 2012 che rimarrà sempre vivo nel cuore e davanti i propri occhi di tutti gli appassionati e per tutti i presenti. Luca Pitton pilota italiano dal Team privato, partito dal 28esimo posto in griglia, arriva sorpasso dopo sorpasso, al quarto posto all'arrivo, realizzando il giro più veloce a 8 millesimi dal vincitore, il campione del Mondo. Pur avendo l'handicap dei sorpassi, al numeroso pubblico presente Luca regala una giornata storica di quelle che non scordi più. C'è dietro ai suoi risultati anche babbo Piero che lo segue ovunque e lo prepara sempre al meglio da mago dei motori quale è. Uomini che nonostante i pochi soldi e le poche risorse tecnologiche, mettono in campo il talento allo stato puro. Mi viene in mente una frase, per questo straordinario giovane pilota: "Fai ogni giorno una cosa che ti spaventa" diceva Roswelt. Luca e papà Piero il rispetto hanno saputo guadagnarselo con la correttezza e l'onestà ottenuti negli anni sui circuiti in Italia e all'estero. E' proprio questo atteggiamento profondamente etico che gli ha permesso di riuscire in un'impresa cosi importante nel settore Kartistico Italiano e Mondiale e cioè di battere team titolati con risorse e mezzi di gran lunga superiore a un team privato come quello targato Pitton. Luca è un pilota da prendere d'esempio per tutti i piccoli che desiderano approcciarsi al mondo dei motori: è riservato, semplice e umile. Grazie Luca e papà Piero da parte dei tanti appassionati dei motori.

Alice Mizzau... compleanno d'oro

20 anni a suon di bracciate, soffiando bolle al posto delle candeline. Tra un augurio e l'altro a indossar ben due medaglie d'oro. Ovvero il pass per i prossimi Mondiali. Dove? Ad Amiens, in Francia, a sbaragliare le sue avversarie e poi salire sul podio più alto. Per ben due volte. Nei 100 e nei 200 stile libero. Accompagnata da quell'incredulità che le sta a pennello e la rende unica. Anche quando sa far capire di che stoffa sia fatta. Una atleta tutta d'un pezzo, tenace quanto basta per superare se stessa, guardando avanti. A Riccione, per esempio, che la aspetta a fine aprile. E a Barcellona, il prossimo luglio, per i mondiali. Quest'ultimo è il suo obiettivo più atteso, quando potrà far vedere chi è veramente, sia nelle staffette che nelle gare individuali. Emozione? Sotto controllo. Ha imparato bene a farlo. Stare sulla scena? Ci sa fare Alice! Va d'accordo perfino con il cronometro. Tutto a posto quindi. Anche il fan club di Beano esulta, la segue, la riempie di affetto. Senza parlare di mamma Ida e papà Manlio che hanno un gran daffare a rispondere a telefonate ed email. Di complimenti naturalmente!

Pierina Gallina

Costanza Donato, regina dell'atletica indoor

Costanza Donato, classe 2000, ha siglato due tra le migliori prestazioni italiane nella categoria Ragazze. Ai recenti campionati regionali indoor è risultata vincitrice nei 60 m con il tempo di 8"40 nonché nel salto in lungo con la misura di 4,47m. Questi risultati le hanno permesso non solo di vestire per ben due volte la maglia di campionessa regionale ma di risultare seconda nei 60m e terza, nel salto in lungo nelle graduatorie nazionali di categoria. Costanza è allenata da Stefano Di Lorenzo ed ha dimostrato di avere talento e determinazione cosa che caratterizza parecchi elementi del gruppo dell'Asd Atletica 2000.

La chiusura della stagione indoor ha infatti fruttato ben 10 podi regionali grazie alla già citata Costanza Donato, a Lara Paron nel salto in lungo e nel triplo, ad Anna Castellani nel salto in alto, Massimo Sicondolfi nel lungo, Andrea Paron nel salto triplo. Ottimi risultati anche nelle campestri dove nella categoria seniores grazie al quartetto misto italo-eritreo composto da Maiko Mattiussi, Mohamed Alì Ahmed Suleman, Ararse Halefom Kebedew e Mattia Venudo l'associazione ha avuto accesso alla fase nazionale, meta insperata ad inizio stagione e che ci colloca tra le migliori realtà regionali.

Atletica 2000 ha raggiunto i 300 soci tra atletica leggera, attività motoria, attività psicomotoria e corsi di ginnastica per adulti e riesce ad esser presente in buona parte del territorio del Medio Friuli.

Tali risultati sono stati conseguiti grazie alla serietà degli atleti, ad un pool di allenatori e dirigenti affiatati ed al lavoro costante di anni. Aspettiamo la stagione all'aperto ricordando che il 4 e 5 maggio verrà organizzato al polisportivo comunale il 7° Meeting città di Codroipo che per fama e risultati riscuote consensi in tutto l'ambiente sportivo italiano.

Matteo Tonutti
Presidente Asd Atletica 2000

Prossimi appuntamenti con l'asd atletica 2000

Venerdì 3 maggio ore 20.30
Biblioteca comunale di Codroipo
Conferenza - gli integratori naturali per lo sportivo

Sabato 4 domenica 5 maggio
Polisportivo comunale di Codroipo
7° Meeting Nazionale di atletica leggera Città di Codroipo

Terzo Posto nel ChampionKart per Nicola Sava

Nicola Sava, 9 anni, di Gradisca di Sedegliano, ha debuttato questa stagione nel Campionato ChampionKart nella competitiva categoria Rocky che con il motore da 60cc e potenza di 4,5 cavalli, rappresenta il primo passo nelle competizioni agonistiche. Nell'insidioso e tecnico circuito "Pista Azzurra" di Jesolo, sotto la pioggia Nicola ha condotto una gara emozionante che l'ha portato ad ottenere il terzo posto con una prova priva di errori in un circuito ove le uscite di pista non sono mancate. Assistito dal Team Felici Racing e dal papà Andrea Sava con il ruolo di meccanico, spera di poter ottenere nei prossimi appuntamenti buone prestazioni che confermino quanto fatto a Jesolo.

Per chi volesse saperne di più, c'è il sito www.championkart.it.

servizi a cura di Amos D'Antoni

Basagliapenta: lavori completati entro l'estate

Un'immagine dei lavori in piazza S.Valentino

Disagio alla viabilità a Basagliapenta sulla Statale 13, per i lavori del secondo lotto di adeguamento della rete fognaria. Prosegue a ritmo serrato il completamento della rete e le opere di risanamento dell'ultima comunità che era priva degli impianti igienico sanitari. Il progetto, redatto dall'ing. Angelo Lodolo del Cafc, in base alle norme igienico sanitarie prescritte dall'Arpa per una spesa di circa 545 mila euro, è stato appaltato alla ditta Mingotti srl di Tavagnacco, che sotto la direzione dell'ing. Gabriele Gallina sta portando a termine i lavori. L'opera, finanziata dall'Ambito Territoriale Ottimale viene realizzata dalla piazza S.Valentino, lungo le vie Duca D'Aosta e Tiepolo, per raggiungere, attraverso la Statale 13 Pontebbana, le vie Garibaldi, fino all'incrocio tra via Friuli e la strada di accesso al nuovo depuratore, per un totale di circa mille metri di tubatura. Nei tratti interessati dal passaggio della nuova rete fognaria è pure previsto il ricollegamento e rifacimento delle vetuste reti idriche esistenti e delle relative utenze. A completamento dei lavori, è previsto il ripristino dei tracciati stradali manomessi dalle operazioni di posa delle nuove condotte fognarie ed ogni altra annessa opera a completa regola d'arte. Il quadro economico prevede una spesa di 410 mila euro per lavori e oneri sicurezza, mentre altri 135 mila euro sono per spese tecniche e Iva. I lavori si concluderanno prima dell'estate prossima.

Nuovo ufficio postale

Una nuova sede per l'ufficio postale a Basiliano in via Manzoni. La nuova sede presenta il classico lay out aziendale con un ambiente luminoso, confortevole e spazio aperto senza vetro divisorio tra operatori e pubblico. Si avranno due sportelli, un nuovo mobilio, strumentazione tecnica innovativa e una sala consulenze per informazioni sui servizi e prodotti di Poste Italiane.
Nella nuova struttura è stato collocato anche un cash dispenser "Postamat", che consente ai titolari di conto BancoPosta di prelevare contanti, chiedere il saldo del conto, la lista degli ultimi movimenti, la ricarica della carte telefoniche Postemobile, Tim, Vodafone, Wind, 3 e della carta ricaricabile PostePay. Il Postamat può essere utilizzato pure dai correntisti di altri istituti di credito. Come tutti gli altri Atm di Poste Italiane, il Postamat di Basiliano consente di effettuare pagamenti di C/C Enel, Telecom e di altre aziende il cui bollettino risulta pre marcato. Anche i possessori di libretto di risparmio postale possono ottenere la carta di debito e usufruire del nuovo Postamat per ritirare euro. Un servizio utile ai pensionati che accreditano il proprio rateo sul libretto postale.
L'ufficio Postale possiede moderne misure di sicurezza e risulta monitorato 24 ore su 24 e sarà aperto da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e sabato dalle 8.20 alle 12.35.

Nuove disposizioni per i contributi comunali

Il Sindaco di Basiliano Micelli

Sono state presentate dal Consiglio Comunale di Basiliano nuove normative per la concessione di contributi alle Associazioni. L'Amministrazione Comunale, presieduta dal Sindaco Roberto Micelli, recentemente ha approvato unanimemente un regolamento che determina nuovi criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi per il sostegno, la gestione ordinaria, la valorizzazione di singole iniziative o manifestazioni, per lo svolgimento di attività culturali, educative, umanistiche, scientifiche, artistiche, sportive, ricreative, musicali, teatrali, audiovisive, socio-sanitarie, assistenziali, di impegno civile, delle scienze sociali e cinematografiche. Per l'ammissibilità i sodalizi devono essere in possesso di un atto costitutivo, statuto, avere sede o effettuare attività nel Comune di Basiliano da almeno due anni, in modo continuativo, senza fini di lucro. Le domande, da reperire in Comune, per il contributo ordinario vanno presentate entro il 30 settembre, mentre quelle a carattere straordinario e non ricorrente, vanno effettuate entro il 30 novembre di ciascun anno. I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti a fornire entro e non oltre il mese di aprile dell'anno successivo la dimostrazione delle somme impiegate con la presentazione di documenti a rendiconto riferendosi all'anno per il quale è stato concesso il contributo. Le normative sopra indicate sono entrate in vigore dal primo gennaio di quest'anno.

Addio al noto immobiliarista di Pozzecco Adriano Savoia

Adriano Savoia, noto immobiliarista originario di Pozzecco di Bertiolo, è deceduto recentemente in seguito a diverse complicazioni cardiache e polmonari.
Avrebbe compiuto 70 anni in luglio. Savoia era il titolare assieme ai figli dell'omonima agenzia che si occupava di compravendite e affittanze in tutto il Friuli. La sua carriera e il suo impegno nel mondo del lavoro ebbero inizio nei primi anni '60, alle dipendenze dell'altro grande imprenditore friulano Bardelli, nel ruolo di mediatore nel periodo in cui la famiglia Bardelli acquisì i terreni dove ora sorge il centro commerciale "CittàFiera". Nel 1972, avviene l'apertura dell'agenzia Savoia con quella caratteristica rosa come logo. Oltre alla sua attività Savoia era noto per le sue diverse attività politiche e nel campo del sociale. Tra il 1966 e il 1978 è stato consigliere comunale e capogruppo a Bertiolo per la Dc, nonchè della Zona industriale Ponte Rosso. Nel 1978 era stato insignito dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica italiana e nel 2007 gli fu assegnata quella di ufficiale.
Da menzionare inoltre che per diversi anni è stato nel consiglio degli affari economici della parrocchia di Cussignacco, membro attivo dell'Unci e uno dei rappresentanti storici di Confcommercio per la provincia di Udine.
E' stato seppellito nel cimitero di Cussignacco, vicino alla prima moglie Renza deceduta nel 1992.

"Roberto e il fagotto" il libro di Santa Grosso

Roberto e il fagotto è una storia vera di morte e speranza. E' un libro che si legge in un soffio. In quell'attimo che serve per andare fino in "Paradiso". Complice il carattere grande, che ne favorisce l'immersione, e lo stile narrativo, leggero, semplice. In punta di penna. Una pagina tira l'altra, come le ciliegie. Impossibile fermarsi o prendere una scorciatoia. La strada tra fantasia e realtà va avanti a zig zag, e la si percorre in groppa a quella paura universale, che accomuna l'umanità: la Morte. Anche il tempo si mescola e gioca tra la nostra matematica e la mania di contare il singolo minuto ed il misterioso luogo senza orologio, dove il tempo è nulla. Come qualsiasi cosa di materiale. Perché lì, in Paradiso, cadrebbe giù. Nemmeno il fagotto, lo strumento co-protagonista del libro, o il cannocchiale ci possono stare. A poco vale se nella vita quaggiù sono stati importanti. Regole son regole e vanno rispettate. L'autrice, la Prof.ssa di religione Santa Grosso, nata e residente a Bertiolo, traduce con raffinata semplicità l'incomprensibile alchimia della Morte, tessendo un tenace filo che unisce i due mondi, l'al di qua e l'al di là, tra misteri e possibili verità. Il fagotto è il tramite tra Roberto, il bambino che lo suonava prima del lungo viaggio, e il figlio di Santa, che lo ha scelto tra i tanti strumenti disponibili nella banda. "Come mai avrà scelto proprio il fagotto?" si sono chiesti in molti. Santa, che era amica di Roberto, conosce la risposta. E l'ha rivelata nel libro, nel tentativo di avvicinare i bambini a temi dolorosi come la malattia e la morte. "È fondamentale che i piccoli imparino presto a non dare per scontato alcunché, per gioire sempre dei doni che la vita offre, compresa la presenza di chi ci sta attorno e la consapevolezza della propria salute, che va tutelata e difesa, perché preziosa". Per info: santi@muciud.it

Pierina Gallina

Grande partecipazione per la giornata ecologica

Domenica 3 marzo si è svolta la quinta giornata ecologica del Comune di Camino al Tagliamento. Organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni del territorio, ha visto anche per il 2013, una nutrita partecipazione di cittadini, anche di comuni limitrofi, che si sono ritrovati la mattina alle 8 nei pressi del magazzino comunale, per poi distribuirsi in gruppi su tutto il territorio comunale. Più di 100 persone hanno lavorato tutta la mattinata, raccogliendo 52 sacchi di rifiuto secco oltre a modiche quantità di materiale riciclabile. Il dato sulla quantità è molto importante, in quanto si è potuta riscontrare una costante diminuzione dei rifiuti dispersi nell'ambiente nel corso delle 5 edizioni dell'iniziativa, a testimonianza della bontà delle azioni fin qui adottate dall'Amministrazione e dalle Associazioni territoriali, volte a sensibilizzare la comunità caminese sull'importanza ambientale ed economica del corretto trattamento della spazzatura e dei materiali non più utili. "Rispetto alle perplessità inizialmente emerse in Consiglio Comunale, secondo le quali tali iniziative erano datate agli anni '70, come Gruppo di maggioranza abbiamo sempre sostenuto le giornate ecologiche perché consci del valore determinante dell'esempio, soprattutto se rivolto verso i più piccoli" afferma il Vicesindaco Locatelli. Anche quest'anno, infatti, è stata organizzata in contemporanea all'iniziativa principale, la passeggiata ecologica per le famiglie coordinata dalla Pro Loco attraverso l'apprezzato lavoro della volontaria del servizio civile Chiara Moletta. Al termine della mattinata, nell'oratorio della Parrocchia di Camino, il gruppo alpini di Gradiscutta ha preparato il pranzo per tutti i partecipanti, momento di ristoro e di incontro, oltre che occasione propizia per saldare sempre di più i legami tra i cittadini delle varie comunità che compongono il Comune di Camino al Tagliamento.

Alberto Commisso

Riscontro positivo per "Oltre la campanella"

Continuano, dal mese di novembre, le attività "Oltre la Campanella" del progetto "Quando la scuola non c'è" promosso dall'Associazione Educhè sul territorio comunale e co-finanziato con i fondi regionali ex. art. 18 c. 3 L.R. 11/2006. Grazie ad una rete di rapporti consolidati con le associazioni aderenti all'iniziativa, di cui capofila la Pro Loco "Il Vâr", e all'ottima collaborazione con la Scuola e il Comune di Camino, è stato possibile implementare molto più che le regolari attività previste inizialmente. Oltre ai due pomeriggi di doposcuola nei locali della Scuola Primaria, sono state avviate attività di sostegno ad ampio raggio: durante i periodi di sospensione previsti dal calendario scolastico (Natale, Pasqua, Carnevale) e per circostanze contingenti (assemblee sindacali ed elezioni) sono state infatti organizzate delle giornate di animazione, sostegno ai compiti e laboratori di vario genere anche nei locali della Biblioteca Comunale. Il sostegno e l'apporto delle associazioni del territorio è stato importante in quanto si è potuta creare una sinergia di forze a garanzia di attività che spaziavano dal semplice sostegno ai compiti, seguito dalle educatrici del progetto, a laboratori di vario genere: musicali, creativi e di lingua. A Carnevale è stato inoltre possibile garantire il servizio per tutta la settimana di sospensione delle lezioni, alternando l'aiuto ai compiti a momenti di allegria e di svago. Il clima che si è creato fino ad ora è genuino e familiare: diverse età e realtà a confronto per arrivare alla definizione di un'identità di gruppo. Il riscontro presso le famiglie è stato positivo tanto che si pensa di portare avanti il progetto anche nel mese di giugno e iniziano ad essere valutate le opzioni per il prossimo anno scolastico. Insomma, quando la scuola non c'è, Camino continua ad offrire molto, anche in tempi non facili come quelli attuali.

Chiara Moletta

Lucciolata 2013

La Via di Natale Onlus, in collaborazione La Pro Loco "Il Vâr" di Camino al Tagliamento, ha organizzato anche quest'anno la lucciolata di beneficenza. Lo scorso 6 aprile è stato organizzato un percorso di alcuni kilometri nelle strade del nostro Comune. Il ricavato derivato dall'iscrizione libera alla manifestazione è stato devoluto alla gestione del reparto oncologico dell' Hospice Via di Natale-Cro di Aviano. Con questo gesto abbiamo garantito assistenza ai malati terminali oncologici, ospitalità gratuita ai loro familiari ed ai pazienti oncologici in terapia ambulatoriale sempre presso lo stesso istituto. Il riscontro come sempre è stato notevole e ringraziamo i nostri concittadini per il grande gesto di umanità, soprattutto a ridosso del 7 aprile, giornata mondiale della salute, per la quale abbiamo voluto far sentire la nostra voce. Al termine della passeggiata, tutti i partecipanti si sono ritrovati per una fetta di pizza a Casa Liani di fronte al Teatro Comunale. La lucciolata è diventata quindi un tradizionale appuntamento che il comune di Camino apprezza e aspetta ogni anno per dimostrare che la solidarietà non ha prezzo.

Chiara Moletta
Servizio Civile Nazionale - Pro Loco "Il Vâr"

In fase di stallo i lavori per la nuova Scuola Primaria

A Flaibano vale la pena soffermarsi sui devastanti effetti collaterali dell'applicazione dell'ormai famigerato patto di stabilità, che si fa sentire pesantemente anche qui, imponendo salti mortali al fine di non rendere nullo lo sforzo fatto dal Comune per trovare risorse mirate alla costruzione della nuova scuola primaria. Ma a restare soffocate da questa situazione - spiega il vicesindaco Luca Picco - sono anche tutte quelle attività che trovano collocazione nel centro sociale nel capoluogo. Come per la scuola, anche questa struttura si trova in una fase di stallo che ha congelato la conclusione dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento normativo. Non poter fruire della sala riunioni con palco, capace di contenere 100 persone, implica lo slittamento, se non la cancellazione, di molti appuntamenti che ravvivano la vita culturale e sociale della comunità.
Presentazione di libri, rappresentazioni teatrali, incontri di informazione ai cittadini, si sono fermate dal giugno 2012. Fortunatamente, le comunità di Flaibano e San Odorico possono contare sulla collaborazione con le reciproche parrocchie, che per alcune iniziative aprono le porte delle loro chiese e possono ripiegare, per quanto possibile, utilizzando spazi più ridotti per le situazioni più impellenti. Certo è che questa fase di incertezza e di immobilismo ha di fatto frenato la grande vitalità della comunità, che da anni ha saputo sfruttare lo spazio del centro sociale in tutta la sua potenzialità rendendolo funzionale sia alle attività scolastiche che a quelle ludico-ricreative estive organizzate per l'accoglienza di bambini e ragazzi in età scolastica. I cittadini dovranno pazientare prima di rivedere in moto a pieno ritmo la macchina della cultura. La comunità flaibanese e l'amministrazione comunale sono pronte a ripartire con rinnovate motivazioni.

Maristella Cescutti

Avvistate diverse gru

Uno stormo composto da una cinquantina di gru (Gru grus) è stato avvistato dagli uomini del Corpo forestale regionale sul fiume Tagliamento a Flaibano, nei pressi dell'area protetta "Prati di Coz". Subito dopo l'avvistamento, le gru sono partite in volo nella caratteristica formazione a V.
La gru è un uccello migratore che si riproduce nell'Europa centrale, settentrionale e Orientale, dai Balcani alla Russia, fino in Mongolia e Asia minore. La Gru torna nei cieli italiani in autunno ma raramente lo fa per fermarsi poichè vuole solitamente raggiungere l'Africa settentrionale e orientale, per trascorrere l'inverno.

Anche Mereto vuole aderire al progetto Gal

Associazioni, cittadini e aziende di Mereto di Tomba sono stati invitati dal sindaco Andrea Cecchini a partecipare a una serie di incontri per meglio chiarire le modalità per entrare a far parte del progetto di un Leader Gal, Gruppo di azione locale. Mereto intende aderire assieme ad altri Comuni del Medio Friuli. Il Gal è un parternariato che riunisce organizzazioni del settore pubblico, privato e della società civile di un territorio rurale con l'obiettivo di applicare metodi di sviluppo; gestisce finanziamenti europei dando priorità a progetti che coinvolgono l'ambiente, il turismo, lo sviluppo economico e rurale e tutto quanto viene ritenuto di interesse prioritario per il comprensorio territoriale. Per elaborare tale strategia è necessaria, quindi, un'ampia consultazione della comunità locale. Il programma prevede un piano di sviluppo integrato della durata di sei anni inserito nella programmazione europea 2014-2020 e comprende un territorio che può andare dai 50 ai 150 mila abitanti. Il Medio Friuli con i suoi 14 Comuni aderenti al Pic e i circa 70 mila abitanti rientra in questo progetto che in regione ha già 5 Gal operanti. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Comunità europea sono di circa 5 milioni. Già diverse amministrazioni comunali sono al lavoro con le categorie interessate per presentare lo schema Gal del Medio Friuli alla Regione.

M. C.

Numerose interrogazioni dalla minoranza nell'ultimo consiglio

Il sindaco Cecchini ha convocato il consiglio comunale presentando dieci argomenti all'odg. Dopo l'approvazione dei verbali, surroga del consigliere dimissionario di minoranza Raffaella Tomada che abbandona la carica per motivi personali lasciando il posto al terzo dei non eletti - i primi due hanno rinunciato all'incarico - previo esame, da parte dell'assemblea civica, delle condizioni di eleggibilità del sostituto Germano Uliana.
La rettifica dei confini comunali di Flaibano e Coderno è una delibera, già approvata nei consigli dei due paesi, per permettere la regolamentazione dei terreni che rientrano nel riordino e per sistemare tratti di viabilità. Numerose le interrogazioni presentate dalle minoranze, una ventina, che spaziano dall'impianto a biogas di Plasencis agli incidenti piuttosto frequenti all'incrocio del Mulino Romano.
E' stato presentato ai consiglieri il progetto preliminare di dismissione dei depuratori di Tomba e Pantianicco, la variante non sostanziale al Piano regolatore comunale vigente e il regolamento sui controlli interni.

Piccolo Giornalino dei bambini

La scuola primaria "C. Colombo" di Pantianicco, nel comune di Mereto, per le vacanze di Pasqua ha pubblicato un originale "Piccolo giornalino dei bambini". Promotrici dell'iniziativa la referente della scuola, l'insegnante Geneviève Romeo assieme alle colleghe Giulia Di Bernardo e Meri Paoloni, nell'ordine ideatrice del giornalino e curatrice della programmazione in lingua friulana. Quest'anno, anche in seguito alle direttive del Ministero per l'insegnamento della lingua friulana, alcuni argomenti del programma di religione sono stati sviluppati "par furlan". Il giornalino consultabile sul sito del comune, è stampato a colori in occasione della Pasqua e ben evidenzia la poliedricità degli apporti delle singole classi. La 1° ha lavorato su argomenti del vissuto personale "I mistîrs de famee". Le 2° si sono dilettate leggendo, traducendo ed illustrando la poesia della primavera di Arturo Zardini; inoltre hanno disegnato, colorato e ritagliato le zucche dopo aver letto un libretto scritto in friulano. La 3° ha scritto in friulano la Storia di Abramo. La 4° ha invece raccontato ed illustrato la storia dei santi Antonio, Biagio e Martino. Riprodotti dalle quinte alcuni dei mosaici del pavimento della Basilica di Aquileia. A raccogliere i loro elaborati, impaginarli e curarne la grafia ufficiale lo Sportello per la Lingua Friulana guidato da Damiana D'Agostini, attivo da qualche anno sul territorio comunale.

M. C.

Gabriele sbanca "L'eredità"

Centoquaranta mila euro, di questi tempi, non sono noccioline. Li ha vinti Gabriele Mion, 25enne di Nespoledo, partecipando al gioco "L'eredità", il preserale che anticipa il Tg condotto da Carlo Conti su Rai 1. Il gruzzolo gli è finito in tasca proprio come l'eredità di uno zio d'America, ma se lo merita per la sua intraprendente simpatia. Chi lo conosce sa che è una pasta di ragazzo, semplice e tranquillo, lavoratore. Ha partecipato alla trasmissione proprio per gioco: la prontezza di riflessi e un pizzico di fortuna hanno fatto il resto. Il giovane, accompagnato dal fratello Alberto con il compito di descrivere il concorrente, ha affrontato i quiz sfidando 5 giocatori, tutti eliminati manche per manche. Fino alla "ghigliottina" finale, che per ogni parola sbagliata dimezza il capitale. Ma Gabriele ha sbancato il montepremi, portandosi via l'intera "eredità" di 140 mila euro. Gabriele è titolare della ditta di impianti solari ed energie alternative a Pozzuolo. «Estroverso e simpatico, con la battuta sempre pronta - dicono gli amici -, con lui è simpatia a prima vista». E adesso, via alla festa. Poi, con la calma, assieme a mamma Lucina e papà Tiziano si penserà a come investire il tesoretto.

P. B.

Inaugurata la viabilità d'accesso al cimitero

Il sindaco Gomboso ha inaugurato la viabilità d'accesso al cimitero. «Abbiamo risolto una situazione di pericolo – ha dichiarato il primo cittadino- offrendo alla comunità una strada da percorrere in tutta sicurezza limitando anche i costi» L'opera è stata realizzata dalla ditta Dell'Agnese con un contributo provinciale integrato con avanzo d'amministrazione per totali 71 mila euro. Dopo la benedizione del parroco don Adriano Piticco, è stato tagliato il nastro alla presenza dell'assessore al bilancio Pagani, del vicesindaco Virgili, del progettista Govetto, del vicecomandante del servizio associato di polizia municipale di Codroipo, Lena. A rappresentare la Provincia, il presidente del consiglio, Quai. L'intervento ha riguardato la realizzazione di un ampio parcheggio assieme a una soluzione viaria inedita usando un'area verde fra il cimitero e l'ingresso in paese, che potrà essere usata sia dai cortei funebri che dai visitatori del camposanto. L'uscita che sulla provinciale risultava pericolosa, ora è invece stata regolamentata separando inoltre il percorso ciclopedonale dai mezzi diretti al cimitero e ai fondi agricoli.

P. B.

Medaglia d'onore per l'alpino Angelo Compagno

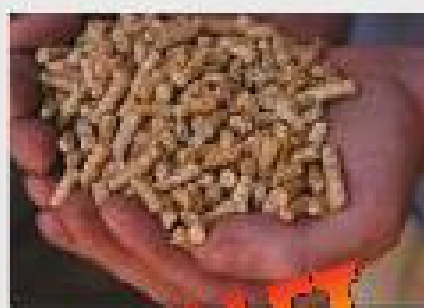
Il Prefetto di Udine, Ivo Salemme, ha consegnato la medaglia d'onore conferita dal Presidente della Repubblica ai parenti di otto soldati italiani che l'8 settembre 1943 sono stati deportati nei campi di concentramento.
A ritirare la medaglia c'era il nipote di Angelo Compagno, dott. Antonello Bassi, di Nespoledo che possiede la documentazione attestante che il nonno della classe 1915, purtroppo deceduto, era un Alpino del 9° Rgt. Gruppo "Val Leogra", 259^ Compagnia, poi richiamato nel 1936 e assegnato all'8° Reggimento Alpini Bgt. "Cividale". Successivamente venne richiamato il 3 giugno 1940 e inquadrato nel 9° Rgt. Alpini e aggregato al 3° Rgt. Artiglieria da Montagna.
Il soldato Compagno è stato autorizzato a fregiarsi del distintivo del periodo bellico 1940-1943, ad applicare sul nastrino tre stellette d'argento, e gli è stata già concessa la Croce al Merito di guerra. Il 25 marzo 1941 partì, assieme al suo reparto e a duecento muli, per l'Albania, dove combatterono sino al otto settembre. Poi furono catturati dai tedeschi, perché non accettarono di servire la Germania e furono trasportati sui carri bestiame fino a Berlino, presso la stazione di Strausberg, e lì si fermarono per due giorni, ove furono inquadrati nel contingente degli "Internati Militari Italiani", finezza giuridica con la quale i tedeschi fecero finta di accondiscendere alle richieste del Duce per un trattamento conforme alla Convenzione di Ginevra per i nostri soldati. Il loro alloggio era il lager fino al 9 maggio 1945, data di arrivo dei russi che li portarono in un paesino a nord di Berlino. Nel settembre 1945 furono rimpatriati attraverso il Brennero. Poi alloggiarono a Padova nel convento dei Frati di Sant'Antonio, che li sfamarono e li fecero riposare.
Con l'aiuto di un camionista Angelo raggiunse Nespoledo a salutare la mamma e le sorelle, da lì corse a Raveo, dove si era rifugiata la moglie, Onorina, con le figlie, Videlma (che abita a Nespoledo) e Vittorina. Era irriconoscibile, ma l'incubo era finito.

Cammin facendo

È vero che all'Università della Terza Età non c'è solo gente attempata, anzi, ma questi, che il pensare umano vede come lamentosi portatori di ogni acciacco, si sono evoluti e hanno scoperto che l'età porta anche molteplici benefici. Si pensi alla tranquillità di non dover provvedere alla famiglia a tempo pieno e, anche se presi dai mille impegni della vita moderna, al tempo libero che possono disporre e liberamente programmare. Non è poco e già questo dovrebbe farci alzare la mattina pieni di vigore e di voglia di fare, scoprire, inventare e proiettarci in un'inebriante futuro.

Pensate, un martedì qualsiasi, ore 9, partenza dalla palestra delle medie con destinazione circuito dello Stella, nove chilometri rigorosamente a piedi. Questo è stimolante o no? E soprattutto, chi se lo può permettere, se non chi è libero dai doverosi impegni imposti a un giovane? Si parte, dunque, dapprima un po' in panne e ansimanti, ma via percorrendo sempre più sicuri e vigorosi. Rivignano, Sivigliano, Flambruzzo deviando verso il Pippo fino ai parchi della villa Ottelio e dei festeggiamenti di Ariis. Chissà quali domande si sarà fatto chi ha incrociato il lungo serpentone di una cinquantina di "atleti" che marciando speditamente, o quasi, non perdevano l'occasione per raccontare, ascoltare, ridere o inveire contro la classe politica. Non è una sfida ma una passeggiata, così c'è chi anticipa speditamente, chi fa da cuscinetto, chi stiracchia, magari fermandosi per ribadire il concetto, e i cani pastori a spronare perché non perdano il contatto. Giunti alla prima meta ci aspetta il giusto ristoro. Qui il reparto avanzato è già attivo con il necessario per rifornire di liquidi e solidi l'ansante gruppo e subito qualcuno si è prodigato ad affettare, tagliare, impiattare, versare, mentre gli altri si sono buttati a capofitto, come fameliche locuste, su quanto ci fosse di commestibile e potabile. E i discorsi cambiano, si fanno più improntati all'ottimismo perché si sa, a pancia piena tutto diventa più roseo e così il "O si fa l'Italia o si muore" diventa "Si fa l'Italia, a morire c'è sempre tempo", anzi "L'Italia è già fatta, male, ma fatta, così non facciamo neanche questo sforzo". Un po' di pesantezza ci rende le palpebre pesanti e un sonnellino ci starebbe ma, mentre un gruppetto si reca a vedere il Laboratorio Idrobiologico, visita sempre molto interessante, gli altri sparecchiano, si godono un caffè e, di nuovo assieme, c'incamminiamo verso casa. Camminare, verbo che adesso non piace poi così tanto, ma stoicamente ci immergiamo tra l'argine del fiume Stella e una campagna pronta a scoppiare di vita, e via a percorrere il sentiero avvolto dal verde che lambisce le anse acquose. Chi sa cogliere il bello della natura ne rimane sempre colpito e ne guadagna di una ricchezza interiore che nessuna moneta può comprare.

Bene, siamo arrivati. Circa tre ore di cammino e circa mille calorie consumate. Due ore di sosta e di quante calorie ingurgitate ognuno pensi per sé. Qualche dolore ai piedi e ai polpacci, ma quello che veramente resta è una mezza giornata passata spensieratamente in sana compagnia e in un salutare movimento.

eMPi

La cjamare dai mateç

Il classico triangolo: marito, moglie e amante. Ma poi non così classico in quanto nell'incalzare dei tempi ognuno vuole ammazzare l'altro trovando complicità e accordi ora tra moglie e amante, ora tra moglie e marito, ora tra marito e amante della moglie, e alla fine tutti contro un secondo amante che, pur non comparendo in scena, va a trasformare il triangolo in un quadrato. Il tutto in un ritmo frenetico, incalzante, dove i protagonisti si confrontano, si affrontano, baruffano, scompaiono, appaiono in un susseguirsi di esilaranti gag. Una situazione inverosimile, da non uscirne fuori.

Ne escono bene invece gli attori, solo tre, anzi, quattro *(e dai)*, perché a rappresentare la moglie fedifraga sabato è toccato alla brava e bella Loana Colmano, la domenica, invece, all'altrettanto brava e bella Elisabetta Odorico. Un esperimento del regista Claudio Mezzelani? Una scelta? Un volersi mettere alla prova? Eh sì, perché non è facile dare lo stesso ruolo a due protagoniste diverse e soprattutto non è facile per il marito, Aldo Paron, e l'amante, Andrea Braida, interagire adeguandosi oggi a una donna e domani ad un'altra. Lo sanno tutti che una basta e avanza e soprattutto sono così belle che c'è il rischio di innamorarsi e ingelosirsi di tutte due, e allora sì che l'affare già di per sé intricato si complicherebbe ulteriormente. Comunque sia non muore nessuno… per il momento, e il pubblico si è divertito respirando l'atmosfera di questa tresca sapientemente creata, e magari ha sognato di esserne in qualche maniera coinvolto, tanto più quattro, più cinque, poco cambia. Bravi gli attori e bravo tutto il "Gruppo Ricreativo Drin e Delaide" che ancora una volta non delude i propri fan presentando periodicamente divertenti commedie e avvicinando così il popolo rivignanese al teatro. Da non dimenticare la partecipata rassegna teatrale che ogni anno propongono e che ha un successo incredibile di sottoscrizioni all'abbonamento. Qui si lavora con la testa e con il cuore, e questa è la strada giusta per dare a un paese quel qualcosa in più da tutti ambito.

eMPi

Si è spento a 35 anni don Simone Vigutto

Aveva appena compiuto 35 anni, l'11 marzo, e ne avrebbe contati 10 dedicati al ministero sacerdotale il prossimo 29 giugno. Don Simone Vigutto si è spento serenamente dopo 8 anni di malattia vissuta con altrettanto coraggio, dettato da una fede incrollabile e da un senso della vita sempre orientato alla positività. Mai si era lamentato delle sofferenze: a chi gli chiedeva informazioni sulla salute rispondeva «bene», al massimo «avonde ben», prodigandosi, finché le forze lo hanno sostenuto, nell'impegno di vicario parrocchiale a Rivignano, Teor, Driolassa, Campomolle, Pocenia e Torsa, sempre al fianco del parroco monsignor Paolo Brida. Da Natale le sue condizioni erano peggiorate. L'ultima celebrazione in occasione delle Ceneri, nella chiesa di Driolassa, quando la patologia, che ormai stava per avere il sopravvento, a stento gli permetteva di parlare. Poi il crollo. Le notizie che si facevano sempre più preoccupanti hanno rattristato in queste ultime settimane i parrocchiani e tutti quanti volevano bene a don Simone, i giovani che seguiva in particolare, al punto che al diffondersi dell'annuncio della scomparsa, le prime parole che a tanti venivano spontanee sono state: «Eravamo preparati, ma ugualmente non riusciamo a darci pace, per la sua giovane età, per la sua bontà».

Grande il cordoglio a Bertiolo, paese d'origine con cui il giovane sacerdote ha sempre avuto un forte legame e dove lascia nel dolore più profondo per lo strappo così precoce la mamma Anna, il padre Luigino e il fratello minore Andrea, oltre ad altri parenti. Quasi 8 anni fa le prime avvisaglie del male, per il quale gli era stato diagnosticato un anno di vita. Invece, grazie a due delicati interventi e alle cure continue, ha potuto servire il Signore e le comunità ancora a lungo. Il suo approccio gioioso alla vita fa dire a molti che don Simone è stato dotato delle virtù della semplicità e della bontà, che sempre più oggi si stanno rivelando valori preziosi. Anche per questo la sua scomparsa prematura genera tanto dispiacere e rimpianto.

Paola Beltrame

Iniziati i lavori per il ripristino della Centrale Idroelettrica

Sono scattati nei primi giorni di aprile i lavori di ripristino della condotta d'acqua sotterranea la cui rottura, derivata da una manovra errata nel corso di un intervento per la taratura dei sistemi di alimentazione, ha procurato il blocco della centrale idroelettrica di Pannellia. Il fatto è avvenuto il 4 ottobre 2011 e da allora l'impianto è inattivo. Il progetto preliminare è stato iniziato nel 2004 a cura del Consorzio Ledra Tagliamento. Il direttore, l'ingegnere Massimo Canali conferma come «l'incidente probatorio in corso del procedimento penale instaurato nei confronti delle ditte esecutrici dei lavori ha permesso tale programmazione; in corso anche un tentativo di conciliazione della parte civile». «Se la conclusione sarà positiva - termine previsto 15 aprile - si potrà giungere a una transazione per il ristoro dei danni, che variano dai 5 ai 10 milioni di euro. Se non accadesse questo – precisa Canali –, si andrà in giudizio. Noi auspichiamo che il ripristino dell'impianto, iniziando i lavori tra meno di un mese, possa essere attivato in autunno. I procurati danni indiretti si quantificano in 3 mila euro per giorno, che si rifanno anche alla mancata produzione di energia elettrica delle 6 centrali poste a nord dell'impianto di Pannellia gestito dal Consorzio». La situazione è difficile, con il Consorzio che ha investito nella struttura circa 3 milioni e mezzo di euro; il fatturato previsto, dovuto alla vendita di energia all'Enel, è di 700 mila euro annui, per una produzione media, sempre annua, di 7 milioni di kwh. Danno anche per il Comune che ha partecipato al progetto apportando un capitale di circa 300 mila euro che gli avrebbe permesso di introitare il 10% del ricavato della produzione di energia. Nel bilancio comunale, quindi, circa 100 mila euro di entrate di meno.

Ma. Ce.

Centrale a Biomasse: presente anche la Gesteco agli ultimi sopralluoghi

Il Comitato 14701 sorto per contrastare la realizzazione della centrale a biomasse di Pannellia ha avanzato l'ipotesi che a realizzare l'impianto non sia solo la società che fa capo alla Fire Energy ma anche un'altra ditta. Richiesta di chiarimenti in merito è stata avanzata dal rappresentante Marco Molaro al sindaco Dino Giacomuzzi, alla direzione d'area Ambiente della provincia e ai primi cittadini dei comuni limitrofi. «Il Comitato con tutti i suoi affiliati - scrive Molaro - si ritiene responsabile nei confronti di tutti i cittadini e non solo del comune di Sedegliano e con questo spirito fa presente che durante i recenti carotaggi da parte della ditta Srv di Remanzacco era presente con partecipazione attiva anche personale della ditta Gesteco di Povoletto; mentre risultava assente la ditta Fire Energy, sebbene la stessa sia proprietaria del lotto ed intestataria della lottizzazione. Come il sindaco sicuramente saprà la Gesteco non ha nessuna affinità con le centrali a legna o a biomasse perché si occupa di altro. I cittadini – continua Molaro – si stanno facendo l'opinione, non del tutto infondata che l'interessamento della Gesteco alla costruzione della centrale con il relativo camino per l'evacuazione dei fumi inquinanti possa comportare un giorno lo smaltimento dei rifiuti tramite incenerimento anziché mediante conferimento in discarica come avviene attualmente». La Fire Energy precisa e chiarifica in proposito a questa vicenda: «la ditta Gesteco è stata incaricata con regolare contratto da Fire Energy per ottemperare ad alcune prescrizioni indispensabili prima dell'avvio dei lavori di cantierizzazione. Per svolgere al meglio questo incarico si è avvalsa della collaborazione specialistica della ditta Srv. Si è occupata sia della microzonizzazione sismica, cioè un'analisi sismica che ha lo scopo di riconoscere le condizioni geologiche locali del sottosuolo per consentire il rispetto della normativa, sia della caratterizzazione del suolo e delle analisi di terreno per verificare la presenza di inquinanti. Gesteco – sottolinea Fire Energy – è specializzata in questo tipo di analisi. Si avvale infatti di professionisti qualificati con esperienze pluriennali nel campo ambientale e di attrezzature di laboratorio all'avanguardia. I risultati sono stati consegnati agli Enti interessati».

Ma. Ce.

Piccoli incidenti all'Istituto Comprensivo

In poco meno di una settimana due diversi incidenti sono avvenuti all'interno della sede centrale dell'Istituto comprensivo di Basiliano e Sedegliano. Prima la caduta improvvisa di un lastrone di vetro nell'atrio della scuola elementare su di una dipendente che non ha riportato gravi danni,poi a scuola chiusa, la protezione di una lampada al neon che è improvvisamente caduta a terra senza arrecare, però, alcun danno a persone o cose. Il fatto è avvenuto in un'aula nella quale, al momento, visto che non c'era lezione, non erano presenti né allievi né insegnanti. La protezione, praticamente una plafoniera, è in plastica leggera ed è a norma: questo modello si trova in tutti gli spazi dell'edificio, aule, atri, uffici. «Vedremo se è il caso di modificare la tipologia delle stesse lampade, quelle che sono in dotazione alla scuola conservano tutte le caratteristiche della sicurezza e sono omologate», afferma il sindaco Dino Giacomuzzi. «Questo - prosegue - è un inconveniente non prevedibile, che sarebbe meglio non fosse accaduto; noi comunque cerchiamo di fare prevenzione facendo un controllo capillare di tutta la struttura sia all'inizio dell'anno scolastico sia intervenendo quotidianamente per una dovuta verifica. Diversi giorni fa era stata fatta dalla scuola una segnalazione all'ufficio tecnico, l'amministrazione si è subito attivata per l'intervento necessario». Il sindaco annuncia, poi, che sarà presentato in giunta il progetto per il completamento e ampliamento della sede scolastica. L'intervento interesserà l'area della scuola primaria di primo grado che, dato l'alto numero di iscrizioni, necessita di nuove aule.

Maristella Cescutti

I 100 anni di Negrina

Un grande abbraccio di affetto di tutto il paese per festeggiare Negrina Pasqualini che ha compiuto 100 anni. Nata, sposata e vissuta sempre a Turrida; della frazione, come si dice "conosce anche i sassi" ogni storia e ogni persona. Punto di riferimento della famiglia e del paese si è sempre distinta per la sua grande generosità pur mantenendo un carattere forte e volitivo; nel corso della sua vita ha esercitato, fino a 98 anni, la professione della sarta, aveva imparato a cucire e ricamare alle scuole elementari e questa sua passione è stata sempre esercitata senza trascurare i doveri familiari; si è dedicata sempre al prossimo facendo anche l'infermiera del paese. Sposata con Elio Tomini, che scomparve a soli 50 anni, Negrina ha allevato da sola i suoi cinque figli dando loro una educazione basata su solidi principi morali e religiosi. Seconda di 5 fratelli; una sorella è la mamma di don Gilberto Pressaco, e l'unico fratello è don Pasqualino Pressacco che ha celebrato la messa nella chiesa parrocchiale di Turrida. Dopo la Messa nelle sale dell'asilo un convivio ha riunito intorno a lei nella gioia della centesima primavera tanti parenti, tra cui 9 nipoti e 12 pronipoti, autorità comunali e tutti gli abitanti della frazione.

Ma. Ce.

Bilancio della Biblioteca civica "Agnul di Spere"

La biblioteca civica "A. Pittana-*Agnul di Spere*" di Sedegliano conferma anche per il 2012 il positivo andamento dei prestiti e delle presenze: sono stati infatti 4.269 i libri, le riviste, le videocassette, i cd ed i dvd portati a casa dagli utenti, ai quali si affianca la frequente consultazione di testi in loco.

Si tratta di un risultato frutto delle numerose collaborazioni consolidatesi nel corso degli anni innanzitutto con le realtà scolastiche locali, dalla Scuola per l'Infanzia alla primaria ed alla secondaria di primo grado del locale Istituto comprensivo ed anche con organismi ed associazioni del territorio. L'adesione degli insegnanti e del dirigente scolastico alle diverse attività proposte ed il loro personale impegno hanno permesso di realizzare, infatti, diversi progetti a favore degli allievi, a cominciare da "Il libro più bello di…", giunto ormai alla quarta edizione e rivolto ai 37 bambini dell'ultimo anno della scuola per l'infanzia, che ha visto l'intervento anche del gruppo 'Mani di mamma' di Sedegliano. Si è dato seguito pure alle attività di lettura per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, che hanno contato una trentina di incontri con i bambini e ragazzi, e ad un altro progetto 'storico': il progetto nazionale 'Nati per leggere'. Quest'ultimo, promosso dalla biblioteca di Sedegliano insieme a tutte le biblioteche del Sistema Bibliotecario del Medio Friuli, è indirizzato ai bambini in età prescolare ed ai loro genitori, ed ha visto una presenza complessiva di un centinaio di piccoli ed attenti ascoltatori nel corso delle 'Ore del racconto' realizzate nella biblioteca civica.

Attualmente, oltre alla prosecuzione dei progetti sopra indicati, è in corso di svolgimento la 'Bibliostaffetta', attività realizzata in collaborazione con Sbmf, Pic ed Ert, che coinvolge in prima persona i ragazzi delle classi seconde della locale scuola secondaria di primo grado, dando loro l'opportunità, dopo un'adeguata preparazione, di leggere davanti al pubblico dei brani di libri da loro scelti. Sono infatti sempre i prestiti di testi per bambini e ragazzi a costituire la fetta maggiore della circolazione libraria, come pure la narrativa ad ogni livello, ma anche i pensionati ricorrono sempre di più a questo servizio della biblioteca.

Un altro dato numerico confermato è la notevole prevalenza dei prestiti al pubblico femminile, mentre quelli all'utenza maschile sono purtroppo ridiscesi al di sotto dei 1.500.

L'offerta della biblioteca contempla oltre 13.000 titoli di testi a stampa ma anche Vhs, Dvd e cd di musica classica, oltre a riviste di arte e turismo, che vanno a coprire un ampio ventaglio di tematiche e cercano di dare sollecita risposta alle varie e specifiche richieste degli oltre 400 utenti attivi. E quando non è possibile reperire il materiale richiesto in loco è previsto il prestito interbibliotecario che, per l'anno scorso ha visto una circolazione di oltre 200 opere quasi equamente suddivise tra prestiti della biblioteca di Sedegliano ad altre biblioteche e viceversa. Questo a conferma, ancora una volta, dell'efficacia del lavoro in rete e degli scambi con gli altri comuni del territorio e della regione.

L'impegno dell'Amministrazione, come ribadisce il Sindaco Dino Giacomuzzi, è quello di proseguire e sostenere i progetti avviati e la collaborazione con le varie realtà del territorio che vi fanno parte, a cominciare dagli istituti scolastici, le associazioni, le importanti realtà intercomunali come il Sistema bibliotecario ed il Progetto integrato cultura. L'intento, continua l'assessore alla cultura Elena Zanussi, è quello di continuare a dare un servizio il più puntuale possibile e di qualità ai cittadini, nonostante i tagli imposti dal periodo di crisi e riconoscendo il valore fondamentale della biblioteca quale luogo di arricchimento culturale, di conoscenza e di aggregazione sociale per tutta la comunità.

Per avere maggiori informazioni su orari, servizi ed iniziative della biblioteca l'indirizzo internet è http://www.comune.sedegliano.ud.it/Biblioteca.3473.0.html.

Presentato "La fabriche dai predis"

L'istituzione dello Stato Patriarcale friulano, il 3 aprile 1077, è motivo di ricordo da parte del Comune con due iniziative patrocinate dalla Provincia per sensibilizzare la popolazione all'uso della marilenghe. La prima si è svolta in sala consiliare con la presentazione del dvd "La fabriche dai predis", occasione per conoscere l'opera di Pre Antoni Beline che nasce a Venzone l'11 febbraio 1941 e muore il 23 aprile 2007 a Basagliapenta. La Patrie dal Friûl, Glesie Furlane e VideoTeleCarnia lo ricordano con questo video che è l'intervista di presentazione del suo libro più conosciuto: "La fabriche dai predis". Nella videointervista pre Antoni presenta contenuti e motivi che l'hanno portato a scrivere il libro omonimo, ritirato subito dopo la messa in onda di questa presentazione tv in versione integrale inedita nel dvd. Sono intervenuti nell'occasione il sindaco Dino Giacomuzzi, Elena Zanussi, assessore alla cultura, Mauro Della Schiava e Christian Romanini, collaboratori de La Patrie dal Friûl.

Ma. Ce.

IX Festa Regionale della ricotta e 85° compleanno della latteria

...tanti ne compie quest'anno la Latteria sociale di Talmassons, nata come turnaria e diventata negli anni ottanta una cooperativa sociale, tra cambiamenti strutturali e nuove produzioni per cercare di stare al passo con i tempi con un mercato di nicchia alla ricerca di qualità e convenienza in un unico prodotto e le numerose e scrupolose norme igienico-sanitarie a garanzia del mangiar sano.

Il momento economico che stiamo vivendo non è propizio ma ci sono realtà che continuano a operare con fiducia consapevoli che i sacrifici non sempre sono equamente ripagati, ma la spinta interiore delle persone è legata anche alle origini, alla storia contadina che ci ha cresciuti e ha lasciato testimoni come la nostra latteria, diventata da poco più di un anno GeLatteria, integrando il gelato a una vasta gamma di prodotti e ottenendo un ottimo riscontro. L'intento è quello di proseguire facendo convivere al meglio tradizione e innovazione: il futuro sembra una scommessa ma noi ci crediamo. Esempio tangibile dello spirito che anima i quattro soci della latteria e noi collaboratori è la festa della ricotta friulana, che da nove anni, con le nostre forze, ci permette di organizzare un week-end nel cortile della latteria tra degustazioni, musica e divertimento. Inizierà sabato 4 maggio dalle 18.30 con l'aperitivo musicale e a seguire musica dal vivo; durante la serata sarà possibile cenare con degli ottimi gnocchi di ricotta e molto altro.

Domenica 5 maggio dalle 11.00 si potranno degustare i dolci e le pietanze salate a base di ricotta e sarà possibile pranzare e cenare presso la latteria. Durante la giornata saranno presenti alcune aziende locali con i loro prodotti, una piccola rassegna di foto e vecchi documenti storici per gli 85 anni della latteria, una dimostrazione e degustazione di mozzarella, la gara di torte, la lotteria della forma di formaggio e nel pomeriggio intrattenimento per i bambini che invitiamo numerosi a partecipare al lancio dei palloncini con messaggio.

Gianna Zanin

Un'antenna per favorire la connessione internet

Grazie al piano comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, continua l'adeguamento della rete al fine di garantire un servizio sempre più efficiente e sicuro alla popolazione. In questi giorni è stata installata a Talmassons un'antenna dell'operatore Tre-3 che fornirà un servizio migliore anche sul fronte della trasmissione dei dati. L'antenna, di ultima generazione, è stata valutata dall'Arpa regionale, e favorirà principalmente un più veloce collegamento internet. Il sindaco Piero Mauro Zanin e l'assessore ai Lavori pubblici Morena Pedna hanno voluto, con un sopralluogo, verificare le procedure di installazione e il rispetto delle norme e delle autorizzazioni concesse. L'amministrazione comunale continua così nella realizzazione di una rete conforme alle normative ambientali con l'obiettivo di limitare il "digital divide" causato dalla mancata realizzazione del collegamento Adsl da parte dei gestori di telefonia.

Un tema, quello della connettività, che sta molto a cuore all'amministrazione comunale, come dimostra il raddoppio della rete wi-fi sul capoluogo, il rinnovo del contratto per accedere a internet gratuitamente dal piazzale del municipio per tutto il 2013, il collegamento, come primo municipio, alla fibra ottica. L'intero iter è stato seguito con competenza dall'Ufficio tecnico comunale e dall'architetto Pietro Del Zotto.

Visita del Sindaco alla casa di riposo Daniele Moro

Venerdì Santo, accompagnato dal presidente dell'Asp Moro, dott. Thierry Snaidero, dal nuovo direttore generale dott.ssa Valentina Battiston e dalla dott. ssa Fiume, coordinatrice del servizio di assistenza, il sindaco di Varmo, Sergio Michelin, si è recato alla casa di riposo Daniele Moro di Codroipo a far visita agli ospiti che in quell'istituto vi trovano accoglienza. Il Sindaco si è intrattenuto in particolare con tutti i suoi concittadini (sette sono i compaesani presenti) interessandosi del loro stato di salute, del trattamento riservatoli da parte del personale addetto e scambiando con ognuno di loro, oltre agli auguri di Buona Pasqua, qualche battuta simpatica per ricordare episodi condivisi o conoscenze comuni, che li hanno visti protagonisti durante gli anni trascorsi nella comunità di Varmo. I pazienti hanno mostrato una profonda gratitudine e un sincero ringraziamento per il tempo riservato da parte del sindaco, invitandolo a non dimenticarsi di loro. Si sono altresì resi testimoni verso lo stesso sindaco dell'eccellenza del servizio e del trattamento riservatogli da parte di tutto il personale coinvolto nell'assistenza, il tutto sintetizzabile in una significativa battuta "chi, stin ben grazie". Alla fine Michelin ha preso la parola e, ringraziando i responsabili della struttura per aver reso possibile la visita, si è complimentato per la gestione dei reparti, per la cura e l'umanità riservata a tutti i pazienti-ospiti e per la capacità dimostrata nel garantire loro la giusta serenità. Ha promesso loro, infine, che questa visita diventerà un appuntamento fisso nel tempo fino alla fine del suo mandato.

M.C.

Campane a festa per Papa Francesco

Anche a Santa Marizzutta di Varmo campane a festa per l'elezione del nuovo Papa Francesco.
Il silente borgo rurale sperduto nella campagna varmense ha reso omaggio al nuovo Pontefice. Le campane della Chiesetta cimiteriale di S. Anna del XVI secolo eccezionalmente hanno fatto sentire i loro rintocchi, udibili a lunga distanza. Le campane intorno le 19.30 hanno suonato a festa per oltre un quarto d'ora. Il comitato spontaneo che si prodiga per la tutela e la valorizzazione di questo interessante luogo sacro ha voluto così dare un forte segnale di fede e di speranza all'intera comunità.

Monia Andri

Pro loco Lis aghis: rinnovo delle cariche

Oltre alle elezioni nazionali anche a Romans di Varmo si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche della Pro loco. Alla guida dell'associazione è stato riconfermato Gianni De Candido mentre vice presidente è stato eletto Fabio Del Zotto, una new entry all'interno del direttivo; anche Alberto Gregato con i suoi appena 20 anni è entrato a far parte della squadra, dove sono stati confermati Simone Del Zotto (neosegretario), Antonella Pittoni, Elisa Ottogalli e Alice Vernier. Un consiglio molto giovane con un'età media di 31 anni che già si è dato da fare per l'organizzazione della Tombola di Carnevale e della "Gare da la Brovade" svoltasi il 10 febbraio dove è risultato vincitore, per solo un voto di differenza rispetto al secondo, Gigi Pittoni. L'8 marzo invece in sala consigliare, e assieme alla collaborazione del Comune di Varmo, la Pro loco Lis aghis ha voluto omaggiare come al solito, una figura femminile di particolare importanza nel panorama comunale; è toccato quest'anno a Argia "l'ostere di Cjanus" che assieme a Sabrina Michelin, Serena Turco e Paolo Bortolussi ha ripercoso le tappe più importanti della sua vita, raccontando mille aneddoti che hanno impreziosito la serata. Ad allietare il tutto con della bella musica ci ha pensato il coro "Ploe di rosis" diretto da Nada Minuzzi mentre a fine serata è stato offerto un piccolo omaggio alle signore presenti in sala, prima del consueto momento conviviale. Prossime manifestazioni della Pro loco saranno il 2 giugno la Festa dei donatori di sangue e la consueta Sagra di San Pietro il cui inizio è previsto per il 21 giugno.

In biblioteca il corso per scrivere favole

Le storie vere, quelle che capitano a tutti, possono diventare bellissime favole. Quel "C'era una volta" diventa magico se visto con gli occhi di un bambino. Se poi qualcuno ascolta e butta via l'orologio allora sì che il miracolo avviene.
Questo il succo del corso di scrittura creativa ideato e condotto da Luisa Pestrin, scrittrice ed editore, rivolto a mamme, nonne, e a quegli adulti che desiderino perfezionarsi nello scrivere la loro favola personale. Per regalarla o trattenerla tutta per sé.
Da tutto si può far nascere una favola. Il segreto sta nella semplicità con i bambini. Protagonisti delineati con pochi tratti, essenziali le descrizioni, situazione problematica, risoluzione. Il lieto fine non è indispensabile. Il corso, terminato il 10 aprile, ha richiamato molti appassionati della scrittura creativa che si sono fatti un bel gruzzolo di nozioni teoriche sui criteri di componimento fiabesco, un felice bagaglio di favole e molti esempi pratici. Messo in pratica nell'appuntamento in cui gli scrittori hanno letto ai bambini le storie da loro realizzate.

Pierina Gallina

Caiut@ Info News

a cura di Monia Andri

Varmo: "Friaul erleben"

Friaul erleben ovvero *Vivere il Friuli* di Hopfmüller-Hlavac è il titolo del libro che è stato presentato in Municipio a Varmo il 22 marzo. La bella notizia l'hanno comunicata direttamente gli autori. La loro conoscenza, un po' per curiosità personale e un po' per deformazione professionale, è stata approfondita durante la "Sagre dai Paîs" che si svolge a settembre nell'incantevole cornice di Villa Giacomini.
Le premesse erano buone per una costruttiva collaborazione. Gisela Hopfmüller e Franz Hlavac, scrittori e giornalisti d'oltralpe, arrivarono a Varmo nel febbraio del 2002 e da un decennio fanno la spola fra Vienna e Varmo.
Come sottolineato nel loro primo libro *Unser Friaul/Il nostro Friuli* uscito a marzo 2011 per Styria Regional Carinthia, definiscono questa loro nuova esperienza "ein zweites Leben", una seconda vita. La passione per il Friuli, che ridonda nelle loro opere, è stata tramandata dai genitori che trascorrevano piacevolmente le vacanze nei luoghi di villeggiatura più interessanti della nostra regione. Non c'è più alcun problema nella comunicazione, oramai l'italiano lo sanno bene e cominciano a familiarizzare pure con il friulano. Hanno intrecciato diversi significativi rapporti: "In Friuli abbiamo trovato dei veri amici", affermano convinti.
Fin da subito hanno legato con la famiglia di Rosano Asquini. Gli Asquini hanno detto di loro: "alla base c'è stato un ottimo rapporto di buon vicinato poi è subentrata una spontanea e vera amicizia. I rapporti si sono consolidati negli anni. Quando vengono in Friuli ceniamo volentieri assieme e collaboriamo nella gestione della vigna. Un momento speciale è la vendemmia. Non sono mancate le gite e le vacanze trascorse assieme. Abbiamo visitato anche Vienna." Hanno anche rimarcato come tutti i membri della famiglia sono coinvolti in questa speciale amicizia.
L'appassionato di storia locale e di arte sacra Franco Gover ha sottolineato "sono venuti con il massimo rispetto, vogliono conoscere la nostra realtà. A loro piace il nostro territorio; al Friuli e a Varmo sono legati dall'aspetto caratteristico. Della cultura locale vogliono anche scoprire i valori storici e artistici". Ricorda la grande ammirazione espressa dagli scrittori per il Trittico del Pordenone del 1526 custodito nella Pieve di S. Lorenzo.
Lo stesso Primo Cittadino Sergio Michelin li segue con entusiasmo dalla presentazione di *Unser Friaul* nella libreria Heyn a Klagenfurt a giugno 2011, all'incontro con il direttore generale del Turismo Fvg, dott. Edi Sommariva a maggio 2012. Il Sindaco ha espresso il suo apprezzamento per questi scrittori e per il loro lavoro. "Portano il nome del comune in tutta Europa. Sono onorato che la prima presentazione pubblica di *Friaul erleben* avvenga in municipio qui a Varmo. Stanno valorizzando la nostra gente e le nostre tradizioni. Spero sia tradotto anche in altre lingue".
Il primo libro ha avuto un enorme successo. A settembre gli autori s'erano congedati così: "Siamo alle prese con il nuovo libro; sarà un lavoro bellissimo." Promessa mantenuta. Recentemente hanno rivelato che il materiale raccolto era tanto vasto d'aver reso difficile la cernita e questo suggerirebbe ulteriori sviluppi.
Alla I presentazione ufficiale del libro, eccezionalmente qui a Varmo, gli autori hanno dichiarato: "l'intenzione è di far incuriosire i nostri connazionali".
La professoressa Federica Ravizza tracciando un profilo culturale del libro, l'ha definito "un fermo-immagine del Friuli che ritrae e protrae nel futuro". In doppia veste di vignaiolo e Presidente Ente Friuli nel Mondo, Piero Pittaro ha esordito "non vediamo le piccole cose che abbiamo sottomano ma questi paesi ci parlano". Ad introdurre la serata il Sindaco Sergio Michelin coadiuvato dall'assessore alla cultura Michela De Candido. L'assessore regionale Claudio Violino ha proclamato Gisela "Ambasciatore del Tipicamente Triulano nel mondo". Ha concluso con i ringraziamenti ufficiali l'assessore provinciale Stefano Teghil. Fra il numeroso pubblico anche lo scrittore Salvatore Errante Parrino e l'architetto M.A. Cester Toso, artefice del restauro del rustico "Casa a Nord-Est" di Maldini.
Friaul erleben/Vivere il Friuli: dal titolo si desume una certa corposità nei nuovi temi sviluppati, una sorta di approfondimento rispetto all'antologia precedente.
In questo contesto la bellezza del Friuli viene espressa attraverso diverse sfaccettature. Scorrono accattivanti e realistiche le pagine che trattano di cultura, storia, tradizioni, enogastronomia, piante e coltivazioni. In una terra posta fra il mare e la montagna gli scrittori sono andati anche alla ricerca di piatti tipici locali. Grande attenzione è rivolta alla coltivazione degli alberi, in particolare quelli da frutto: si tratta di piante che caratterizzano, plasmano il paesaggio, che appagano e soddisfano i sensi. Una sezione viene dedicata alla vicenda di Giulietta e Romeo Friulani.
Anche quest'ultima fatica letteraria è accompagnata da oltre 200 suggestive fotografie. Dalla meraviglia nei confronti di questa amata terra scaturisce un'antologia che racconta del Friuli, della sua gente e delle sue bellezze e non c'è dubbio che "So fühlt sich Glücklichsein an".

PERAULE DI VITE: Vivi insieme

"Fradis, no stait a lamentâsi un dal altri" (Gc 5,9)
Par capî miôr la Peraule di vite che chest mês nus ven proponude, bisugne visâsi de situazion che l'à indetade. La letare di Jacun e je dreçade a lis comunitâts cristianis là ch' a sucedevin dai bruts câs: scandui, discriminazions sociâls, un mût egoistic di doprâ i bêçs, sfrutament dai operaris, une fede fate plui di peraulis che no di oparis, e vie indenant. Dut chest al procurave rancôrs e smare di un viers chel altri creant un malstâ in dute la comunitât.

"Fradis, no stait a lamentâsi un dal altri"
Za inte epoche apostoliche si podeve duncje viodi ce che ancje vuê o viodìn intes nestris comunitâts: lis dificoltâts plui grandis intal vivi la nestre fede spes no son chês ch'a vegnin dal difûr, tantadî dal mont, ma chês ch'a vegnin dal didentri: di certis situazions ch'a sucedin e dai compuartaments dai nestris fradis che no van d'acuardi cun l'ideâl cristian. E chest al fâs nassi un sens di malstâ, di mâlfidance e scatûr.

"Fradis, no stait a lamentâsi un dal altri"
Ma, se dutis chestis contradizions e incoerencis plui o mancul gravis a àn la lôr radîs intune fede no simpri slusorade e intun amôr no ancjemò perfet viers Dio e il prossim, la prime reazion dal cristian no varà di jessi chê de pocje pazience e intolerance, ma chê che Gjesù al insegne. Lui al domande di stâ in spiete, di vê comprension e misericordie, ch'a judin il cressi di chê samence di ben ch'e je stade samenade dentri di nô, come ch'e spieghe la parabule de zizanie.

"Fradis, no stait a lamentâsi un dal altri"
Cemût vivi alore la Peraule di vite di chest mês? Jê nus met di front a une situazion dificile de vite cristiane. Ancje nô o fasìn part di variis comunitâts (la famee, la parochie, l'associazion, l'ambient di lavôr, la comunitât civîl), là che magaricussinò a puedin jessi tantis lis robis che secont nô no van ben: temperament, mût di viodi, mût di fâ des personis, incoerencis che nus fâsin mâl e ch'a fâsin nassi dentri di nô reazions di refût.
Ve' alore tantis ocasions par vivi ben la Peraule di vite di chest mês. Impen di mormorazions o di condanis – come ch'o saressin tentâts di fâ - o metarìn la tolerance e la comprension; po', intai limits pussibii, ancje la corezion fraterne; e soredut o darìn une testemoneance cristiane rispuindint a lis mancjancis di amôr o di impegno cuntun plui grant amôr e impegno di bande nestre.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

Danza lenta

Hai mai guardato i bambini
in un girotondo ?
O ascoltato il rumore della pioggia
quando cade a terra?
O seguito mai lo svolazzare
irregolare di una farfalla ?
O osservato il sole allo
svanire della notte?
Faresti meglio a rallentare.
Non danzare così veloce.
Il tempo è breve.
La musica non durerà.
Percorri ogni giorno in volo ?
Quando dici "Come stai?"
ascolti la risposta?
Quando la giornata è finita
ti stendi sul tuo letto
con centinaia di
questioni successive
che ti passano per la testa ?
Faresti meglio a rallentare.
Non danzare così veloce
Il tempo è breve.
La musica non durerà.
Hai mai detto a tuo figlio,
"lo faremo domani?"
senza notare nella fretta,
il suo dispiacere ?
Mai perso il contatto,
con una buona amicizia
che poi finita perché
tu non avevi mai avuto tempo
di chiamare e dire "Ciao" ?
Faresti meglio a rallentare.
Non danzare così veloce
Il tempo è breve.
La musica non durerà.
Quando corri cosi veloce
per giungere da qualche parte
ti perdi la metà del piacere
di andarci.
Quando ti preoccupi e corri tutto
il giorno, come un regalo mai
aperto...
gettato via.
La vita non è una corsa.
Prendila piano.
Ascolta la musica.